

MINISTERO DELLA CULTURA

**Relazione illustrativa della metodologia per istituire il quadro
di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del
PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA
FESR 2021-27**

INDICE

1. Introduzione	1
2. La strategia e la logica del Programma	2
3. Priorità I - EU più competitiva e intelligente (OP1)	6
3.1. Os ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.....	6
3.1.1. Indicatori output.....	6
3.1.2. Indicatori risultato.....	7
3.2. Os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	11
3.2.1. Indicatori output.....	11
3.2.2. Indicatori risultato.....	15
4. Priorità II - Un'Europa più verde e resiliente (OP2)	19
4.1. Os i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	19
4.1.1. Indicatori output.....	19
4.1.2. Indicatori risultato.....	22
4.2. Os iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici	26
4.2.1. Indicatori output.....	26
4.2.2. Indicatori risultato.....	30
5. Priorità IV – Un'Europa più sociale e inclusiva (OP4)	322
5.1. Os vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	322
5.1.1. Indicatori output.....	32
5.1.2. Indicatori risultato.....	36
6. Priorità – Assistenza tecnica	40
6.1. Gli indicatori selezionati.....	40
6.1.1. La dotazione finanziaria e gli indicatori di output	40
6.1.2. I criteri adottati per la quantificazione degli indicatori di output	40
Allegato I – Fiche degli indicatori del Programma	433
OBIETTIVO DI POLICY 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2	444
RC014 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali.....	45
RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati.....	46
OBIETTIVO DI POLICY 1 – OBIETTIVO SPECIFICO 1.3	477
RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno.....	48
RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni	50
RCO03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	51
ISO1_1IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	52
ISO1_2IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	55
ISO1_3IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	56

RCR01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	57
ISR1_1CULT - Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	59
RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato.....	61
OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.1.....	622
RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	63
RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	64
RCR26 - Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	65
RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra	66
RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	67
OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.4.....	688
ISO2 CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati dal punto di vista della messa in sicurezza da catastrofi naturali.....	69
RC0122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, preparazione, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	71
RC024 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali.....	72
ISR2 CULT - Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	73
OBIETTIVO DI POLICY 4 – OBIETTIVO SPECIFICO 4.6.....	744
RCO77 - Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno.....	75
ISO4_2IT - Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata).....	77
ISO4_CULT - Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	79
ISR4_4IT - Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	80

1. Introduzione

La presente Relazione viene redatta al fine di definire la metodologia alla base del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'art. 17 del Reg. (UE) 2021/1060. Il documento è stato sviluppato parallelamente alla definizione del Programma Nazionale e rende conto, in conformità alle disposizioni regolamentari:

- a) dei criteri applicati per selezionare gli indicatori;***
- b) dei dati o gli elementi di prova utilizzati, il sistema di garanzia di qualità dei dati e il metodo di calcolo;***
- c) dei fattori che possono influire sul conseguimento dei target intermedi e dei target finali e come sono stati tenuti presenti.***

La metodologia e l'approccio utilizzati muovono dall'esperienza sviluppata nel corso del precedente periodo di programmazione e dall'assunto che:

- il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'art. 17 del Reg. 2021/1060 si compone del 100% degli indicatori del Programma;***
- a livello di obiettivo specifico sono selezionati uno o più indicatori di output e di risultato così da garantire copertura ad una quota significativa del Programma;***
- sia garantito prioritariamente l'utilizzo di indicatori di output e di risultato comuni, previsti nell'Allegato I del Reg. 2021/1058.***

Il documento è organizzato in un capitolo iniziale in cui viene dato conto del quadro logico complessivo del PN a livello di Priorità, Obiettivo Strategico (OP) e Obiettivo specifico. Seguono capitoli dedicati alle singole Priorità nei quali la metodologia viene sviluppata a livello di Obiettivo specifico.

1

In allegato sono riportate le *fiche* metodologiche che derivano:

- per gli indicatori comuni, dal Commission staff working document - Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027;***
- per quanto attiene alle fiche proprie degli indicatori comuni, unitamente, laddove previsto, da integrazioni derivante dal Note IT specifiche elaborate dallo Stato Membro;***
- per gli indicatori specifici di Programma, da apposite elaborazioni codificate ad hoc.***

L'impostazione della Relazione e l'esercizio di quantificazione dei target degli indicatori hanno beneficiato del percorso di accompagnamento sviluppato tramite laboratori organizzati nel corso del 2021 e 2022 dal NUVAP - Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. La strategia e la logica del Programma

Nel prospetto che segue viene riepilogato il quadro logico a livello di Priorità, Obiettivo Strategico (OP) e Obiettivo specifico del PN Cultura 2021 2027.

OBIETTIVI STRATEGICI	PRIORITA'	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI OUTPUT	CAMPI DI INTERVENTO		RISORSE FINANZIARIE		
						Codice	FESR + NAZ.	FESR		
1 Un'Europa più competitiva e intelligente	1. Ampliamento dell'accesso al patrimonio digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali	1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1 Creazione di un'infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-book, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza	RRC11 - Uteni di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	50.570.000	30.342.000		
		TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 1.2						50.570.000	30.342.000	
		1.3. Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI	1.3.1 Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali	RRC01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	RRC001 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	RRC002 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni	021 Sviluppo delle attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi investimenti produttivi	151.710.000	91.026.000	
				ISR1_1IT - Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	RRC003 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	ISO1_1IT - Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui micro, piccole, medie imprese)				
RRC19 - Imprese con un maggiore fatturato	ISO1_2IT - Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni			ISO1_3IT - Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari						
TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 1.3						151.710.000	91.026.000			
TOTALE RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO 1						202.280.000	121.368.000			
2 Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio	2. Efficiamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici	2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra	2.1.1 Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici per l'efficiamento energetico dei luoghi della cultura statali	RRC26 - Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro) RRC29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra	RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	044 Rimozione di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	31.000.000	18.600.000		
			2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	RRC29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra	RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	045 Rimozione di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno, conformemente ai criteri di efficienza energetica	30.000.000	18.000.000		
				RRC31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui elettrica, termica)	RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui elettrica, termica)	048 Energia rinnovabile: solare	30.000.000	18.000.000		
			TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 2.1						122.000.000	73.200.000
		2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.1 Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura	ISR2-CULT - Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	ISO2-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	061 Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (es. terremoti)	23.000.000	13.800.000	
					ISO2-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane		23.000.000	13.800.000	
			2.4.2 Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico.	2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	ISR2-CULT - Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	ISO2-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	061 Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (es. terremoti)	36.000.000	21.600.000
						ISO2-CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane		15.000.000	9.000.000
			2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	ISR2-CULT - Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	RCO24 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)	058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane	5.000.000	3.000.000
						RCO24 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)	RCO24 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)		28.850.000	17.310.000
TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 2.4						130.850.000	78.510.000			
TOTALE RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO 2						252.850.000	151.710.000			
4 Un'Europa più sociale e inclusiva	3. Ampliamento della partecipazione culturale e rafforzamento di servizi ed iniziative di carattere culturale	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1 Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura statali per l'ampliamento della partecipazione culturale	ISR4_4IT - Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	RCO77 - Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno	166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	100.000.000	60.000.000		
			4.6.2 Progetti locali per la partecipazione culturale e la promozione della creatività contemporanea		ISO4_2IT - Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	73.595.000	44.157.000		
			4.6.3 - Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale			170 Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	3.400.000	2.040.000		
			TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 4.6						176.995.000	106.197.000
TOTALE RISORSE OBIETTIVO SPECIFICO 4						173.595.000	104.157.000			
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI						628.725.000	377.235.000			
ASSISTENZA TECNICA						16.208.333	9.725.000			
TOTALE GENERALE						644.933.333	386.960.000			

Tabella 1.1 – Riepilogo sintetico della logica di intervento del Programma e indicatori

Obiettivo strategico di Policy (1)	Obiettivo specifico (2)	Codice di dimensione territoriale (3)	INDICATORE DI RISULTATO		Azione (6)	INDICATORI DI OUTPUT		Tipologia di intervento (9)
			Codice (4)	Denominazione indicatore di risultato (5)		Codice (7)	Denominazione indicatore di output (8)	
OP1	OS 1.2	RMS	RCR 11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Azione 1.2.1 – Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	016
	OS 1.3	RMS	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Azione 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	021
			ISR1_1C ULT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno		RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	
			RCR 19	Imprese con un maggiore fatturato		RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	
						ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	
					ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni		
				ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari			
OP2	OS 2.1	RMS	RCR 26	Consumo annuo di energia primaria	Azione 2.1.1 – Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficiamento energetico dei luoghi della cultura statali	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	044
			RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra				
			RCR 26	Consumo annuo di energia primaria	Azione 2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	
			RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra				
			RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta		RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	048
	OS 2.4	RMS	ISR2- CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	Azione 2.4.1 – Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura	ISO2-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	061
						RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)	
					Azione 2.4.2 – Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico	ISO2-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	061
						RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)	
					Azione 2.4.3 – Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)	058
OP4	OS 4.6	RMS	ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Azione 4.6.1 – Interventi di rivitalizzazione e rifunionalizzazione dei luoghi della cultura statali per l'ampliamento della partecipazione culturale	RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	166
						ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	
					Azione 4.6.2 – Progetti locali di partecipazione culturale e per la promozione della creatività contemporanea	RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	
			ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)				
		-	-	Azione 4.6.3 - Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale	ISO4 -CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	170	

Tabella 1.2 – Riepilogo sintetico del sistema degli indicatori del Programma

Obiettivo specifico (1)	INDICATORI DI RISULTATO					INDICATORI DI OUTPUT				
	Codice indicatore (2)	Denominazione (3)	Udm (4)	Baseline (5)	Target (6)	Codice indicatore (7)	Denominazione (8)	Udm (9)	Milestone (10)	Target (11)
OS 1.2	RCR 11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	n.utenti/anno	0	2.100.000	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n. istituzioni pubbliche	25	250
OS 1.3	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	FTE/an	0	575	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	n. di imprese	28	286
						RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	n. di imprese	0	286
	ISR1_1CULT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	FTE/an	0	145	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	n. di imprese	28	286
						ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	n. di imprese	7	72
	RCR 19	Imprese con un maggiore fatturato	n. imprese	0	268	ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	n. di imprese	0	72
						ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	n. di imprese	7	72
OS 2.1	RCR 26	Consumo annuo di energia primaria	MWH/an	55.650	28.000	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	m2 (superficie netta)	8000	92000
	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra	tCO2eq/KWh	21.782,44	10.959,72					
	RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta	MWH/an	0	5.939	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	MW	0	6,96
OS 2.4	ISR2-CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	%	0	16%	ISO2-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	n.	3	45
						RCO 24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)	Meuro	0	28,85
						RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Meuro	7,2	28,00
Os 4.6	ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Numero partecipanti	0	77.000	RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero siti	12	94
						ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti - di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata	Numero progetti	6	71
	-	-	-	-	-	-	ISO4 -CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	Numero soggetti	60

Tabella 2.1 – Schematizzazione della logica di intervento: da azioni a output e risultati per Obiettivo specifico

Azione	Obiettivo specifico	Indicatori		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice e nome	Allocazione finanziaria TOTALE (UE+ nazionali)
Azione 1.2.1 – Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza	OS 1.2	RCO 14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	n. istituzioni pubbliche	-	-	25	250	50.570.000	016 - Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	50.570.000
		RCR 11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	n. utenti/anno	-	-	-	2.100.000	50.570.000		
Azione 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali <i>N.B: Gli indicatori non coprono il totale delle risorse destinate all'azione (151,7 Meuro); non sono comprese, infatti, le risorse destinate alla gestione dello strumento finanziario da parte di apposito soggetto gestore (stimate pari a 8.684.000 Euro)</i>	OS 1.3	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie, grandi imprese)	n. di imprese	-	-	28	286	114.421.000	021 - Sviluppo delle attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi investimenti produttivi	151.710.000
		RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	n. di imprese	-	-	0	286	114.421.000		
		RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	n. di imprese	-	-	28	286	114.421.000		
		ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	n. di imprese	-	-	7	72	28.605.000		
		ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	n. di imprese	-	-	0	72	28.605.000		
		ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	n. di imprese	-	-	7	72	28.605.000		
		RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	FTE/an	-	-	-	575	114.421.000		
		ISR1_1CULT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	FTE/an	-	-	-	145	28.605.000		
		RRCR 19	Imprese con un maggiore fatturato	n. di imprese	-	-	-	268	143.026.000		
Azione 2.1.1 – Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficiamento energetico dei luoghi della cultura statali	OS 2.1	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	m2 (superficie netta)	-	-	8.000	62.000	62.000.000	044 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	62.000.000
		RRCR 26	Consumo annuo di energia primaria	MWH/anno	35.650	-	-	24.000	62.000.000		
		RRCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra	tCO2eq/KWh	13.954	-	-	9.394	62.000.000		
Azione 2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	OS 2.1	RCO 19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	m2 (superficie netta)	-	-	0	30.000	30.000.000	045 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	30.000.000
		RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile	MW	-	-	0	6,96	30.000.000		
		RRCR 26	Consumo annuo di energia primaria	MWH/anno	20.000	-	-	4.000	30.000.000		
		RRCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra	tCO2eq/KWh	7.828	-	-	1.566	30.000.000		
		RRCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta	MWH/anno	-	-	-	5.939	30.000.000		
Azione 2.4.1 – Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura	OS 2.4	ISO2 CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	n.	-	-	3	20	46.000.000	061 – Prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima (es. terremoti)	46.000.000
		RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Meuro	-	-	7.200.000	23.000.000	23.000.000		
		ISR2 CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	%	-	-	-	16%	46.000.000		
Azione 2.4.2 – Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico	OS 2.4	ISO2 CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	n.	-	-	0	15	36.000.000	061 – Prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima (es. terremoti)	36.000.000
		ISR2 CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	%	-	-	-	16%	36.000.000		
		ISO2 CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	n.	-	-	0	10	15.000.000		
Azione 2.4.3 – Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	OS 2.4	RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Meuro	-	-	0	5.000.000	5.000.000	061 – Prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima (es. terremoti)	20.000.000
		RCO 24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)	Meuro	-	-	0	28.850.000	28.850.000		
		ISR2 CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura	%	-	-	-	16%	28.850.000		
		ISO2 CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	n.	-	-	0	10	15.000.000		
Azione 4.6.1 – Interventi di rivitalizzazione e riorganizzazione dei luoghi della cultura statali per l'ampliamento della partecipazione culturale	OS 4.6	RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero siti	-	-	0	40	100.000.000	166 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	173.595.000
		ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti - di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata	n. progetti	-	-	0	40	100.000.000		
		ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Numero partecipanti	-	-	-	62.000	100.000.000		
		RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero siti	-	-	12	54	50.300.000		
		ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti - di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata	n. progetti	-	-	6	31	73.595.000		
		ISR4_4IT	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Numero partecipanti	-	-	-	15.000	73.595.000		
Azione 4.6.2 – Progetti locali di partecipazione culturale e per la promozione della creatività contemporanea	OS 4.6	ISO4 -CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	Numero soggetti	-	-	60	250	3.400.000	170 - Miglioramento della capacità delle autorità dei programmi degli organismi legati all'attuazione dei Fondi	3.400.000
INDICATORI DI OUTPUT											
INDICATORI DI RISULTATO											

3. Priorità I - EU più competitiva e intelligente (OP1)

3.1. Os ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

3.1.1. Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Indicatori (nome sintetico)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Digitale: Istituzioni pubbliche sostenute per il digitale	Istituzioni pubbliche	0	25	250

• Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente per indicatori (euro)	% copertura indicatori
		RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	
Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata	50.570.000	50.570.000	
Totale	50.570.000		100%

CRITERI: Nell'ambito dell'Os la strategia di intervento prevede un'unica azione destinata interamente a istituti e luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana. La scelta dell'indicatore è volta a misurare le istituzioni pubbliche beneficiarie dell'azione e garantisce copertura al 100% della dotazione complessiva dell'Os.

• Metodo di calcolo

RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

L'Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza prevede la realizzazione di una piattaforma digitale nazionale finalizzata all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio dei luoghi della cultura (Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'Art.101) c.d. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana.

Nello specifico, l'azione interesserà i seguenti istituti e luoghi della cultura:

- i musei, le aree archeologiche, i monumenti di titolarità statale e della Regione Siciliana localizzati nelle regioni meno sviluppate; al fine di privilegiare il rafforzamento dei luoghi della cultura che dispongono di minori risorse organizzative, finanziarie e gestionali, nonché di una minore capacità

attrattiva, per quanto riguarda la categoria dei musei, delle aree archeologiche e dei monumenti l'azione interesserà i siti aperti al pubblico a ingresso gratuito e quelli a ingresso a pagamento che registrano un flusso annuo di visitatori

paganti al di sotto delle 50 mila unità, pari a circa **200 istituti** prendendo a riferimento i visitatori registrati nell'annualità 2019 (pre-Covid) secondo i dati Sistan-MiC e della Regione Siciliana;

- le biblioteche nazionali e quelle di titolarità della Regione Siciliana localizzate nelle regioni meno sviluppate pari a **14 istituti** incluse le biblioteche regionali della Regione Siciliana;
- gli archivi di Stato localizzati nelle regioni meno sviluppate pari a **39 istituti**.

Coerentemente con le indicazioni contenute nella *fiche* metodologica dedicata al **RCO14**, l'indicatore scelto misura il “Numero di istituzioni pubbliche sostenute per sviluppare o aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali”. L'azione prevede pertanto un **target finale al 2029** pari a **250** tenuto conto delle categorie di beneficiari sopra elencate. Il **target intermedio al 2024** è fissato come pari a **25** poiché si prevede che al 2024 sarà realizzata una versione “pilota” dell'infrastruttura digitale che sarà sviluppata sul 10% del totale dei luoghi della cultura previsti, tenuto conto che entro tale data l'infrastruttura digitale non potrà essere completata in tutte le sue funzionalità.

- **Fattori che possono influire sul conseguimento dei target**

Con riferimento all'indicatore **RCO14** “Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali” non si ravvisano criticità o fattori che possano inficiare il conseguimento del target.

- **Sistema di garanzia e qualità dei dati**

Con riferimento all'indicatore **RCO14** “Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali” la garanzia della qualità del dato sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN che prevedrà il conteggio delle istituzioni pubbliche beneficiarie, ove il singolo istituto e luogo della cultura coinvolto dall'azione equivarrà a n. 1 “istituzione pubblica beneficiaria”.

3.1.2. Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Indicatori (nome sintetico)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati	Target 2029
RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Digitale: Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	2.100.000

- **Criteria utilizzati per la selezione degli indicatori**

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente per indicatori (euro)	% copertura indicatori
		RCR11 <i>Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati</i>	
Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata	50.570.000	50.570.000	
Totale	50.570.000		100%

CRITERI: La scelta dell'indicatore di risultato deriva dalle medesime argomentazioni espone con riferimento all'indicatore di output. Anche in questo caso la copertura garantita dall'indicatore si attesta al 100% della dotazione complessiva dell'Os.1.ii.

- **Metodo di calcolo**

RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Coerentemente con le indicazioni contenute nella *fiche* metodologica dedicata al **RCR11**, l'indicatore scelto misura il "Numero di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o migliorati" (utenti/anno), ove il termine "utenti" si riferisce ai clienti dei servizi e prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Con riferimento all'*Azione 1.2.1 - Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza*, l'indicatore si riferisce al numero annuo di utenti della nuova infrastruttura digitale che sarà creata, ove per utenti si intende il **numero annuo di accessi unici all'infrastruttura**.

Il **target finale al 2029** è fissato pari a circa **2.100.000 utenti/annui**. Il valore target al 2029 del numero di accessi unici alla piattaforma è stato stimato sulla base dei volumi di fruizione dei siti interessati dall'intervento. In particolare, tale valore corrisponde alla somma dei seguenti valori:

- il 50% del volume annuo atteso al 2029 dei **visitatori totali annui dei musei, i monumenti e le aree archeologiche** interessate dall'azione, ovvero per i musei, i monumenti e le aree archeologiche presenti nelle regioni meno sviluppate, di titolarità statale e della Regione Siciliana, che registrano un flusso annuo di visitatori paganti al di sotto delle 50 mila unità (inclusi i siti a ingresso gratuito), pari a circa 200 istituti prendendo a riferimento i visitatori registrati nell'annualità 2019 (pre-Covid) secondo i dati Sistan-MiC e della Regione Siciliana; sono esclusi da questo aggregato i "circuiti" al fine di evitare doppi conteggi;
- il 25% del volume annuo atteso al 2029 dei **prestiti a privati annui presso le Biblioteche Statali** presentinelle regioni meno sviluppate (sono escluse pertanto la Regione Molise, che non ha biblioteche statali, e la Regione Siciliana, nella quale vi sono 4 biblioteche regionali per le quali tuttavia non sono disponibili indicatori di fruizione);
- il 25% del volume annuo atteso delle **presenze totali annue presso gli Archivi di Stato** presenti nelle regioni meno sviluppate.

Per quanto riguarda la categoria dei **musei, monumenti e aree archeologiche** si stima **al 2029 un volume atteso di visitatori totali pari a 4.168.533** tenuto conto di un volume di visitatori al 2019

pari a 3.287.220¹. Il valore atteso per il 2029 è calcolato a partire dal valore di base 2019 secondo le seguenti ipotesi:

- per le annualità 2020 e 2021 si prevede un volume di visitatori annui pari al 25% del valore di base 2019 per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2022 si prevede un volume di visitatori annui pari al 75% del valore di base 2019 per effetto di un lieve miglioramento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2023 si prevede un ritorno al volume di visitatori annui pari al valore di base 2019 ipotizzando la fine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2024 si prevede una crescita del volume di visitatori annui del 2,7% rispetto al 2023; il tasso del 2,7% rappresenta la crescita media annua registrata nel periodo 2010-2019 dall'aggregato dei luoghi della cultura considerato;
- per le annualità (2025-2029), periodo in cui l'intervento potrebbe già essere parzialmente concluso, si prevede una crescita del volume di visitatori del 4,3% in media annua; il tasso del 4,3% rappresenta la crescita media annua registrata nel periodo 2010-2019 da tutti i luoghi della cultura statali in Italia, integrati dai luoghi della cultura della Regione Siciliana.

Si prevede dunque che l'intervento possa contribuire all'incremento dei tassi di crescita attuali dei visitatori dei luoghi della cultura interessati (musei, monumenti e aree archeologiche), almeno ai livelli registrati a livello nazionale nel periodo 2010-2019. Secondo queste ipotesi si prevede dunque una crescita del volume dei visitatori annui presso i luoghi della cultura interessati dall'azione pari al 26,8% tra il 2019 e il 2029.

Per quanto riguarda la categoria delle **biblioteche** si stima **al 2029 un volume atteso di prestiti a privati pari a 11.112** tenuto conto di un volume di prestiti a privati pari a 15.365 nel 2019². Il valore atteso per il 2029 è calcolato a partire dal valore di base 2019 secondo le seguenti ipotesi:

- per le annualità 2020 e 2021 si prevede un volume di prestiti a privati annui pari al 25% del valore di base 2019 per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2022 si prevede un volume di prestiti a privati annui pari al 75% del valore di base 2019 per effetto di un lieve miglioramento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2023 si prevede un ritorno al volume di prestiti a privati annui pari al valore di base 2019 ipotizzando la fine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2024 si prevede una riduzione del volume di prestiti a privati annui del -8,3% rispetto al 2023; il tasso del -8,3% rappresenta la riduzione media annua dei prestiti a privati registrata nel periodo 2010-2019 dall'aggregato delle biblioteche statali considerato;
- per le annualità (2025-2029) si prevede una riduzione del volume di prestiti a privati del -4,6% in media annua; il tasso del -4,6% rappresenta la riduzione media annua dei prestiti a privati registrata nel periodo 2010-2019 da tutte le biblioteche statali presenti in Italia.

¹ Le fonti dei dati sono la rilevazione "Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali" prodotta da Sistan-MiC e la rilevazione "Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Regionali" prodotta dalla Regione Siciliana.

² La fonte dei dati è la rilevazione "Biblioteche Pubbliche Statali" prodotta da Sistan-MiC

Secondo queste ipotesi si prevede dunque una riduzione del volume di prestiti a privati annui presso le biblioteche statali interessate dall'azione pari al -27,7% tra il 2019 e il 2029. In assenza di intervento, tenuto conto del tasso di decrescita registrato dalle biblioteche considerate nel periodo 2010-2019 (pari a -8,3%), si verificherebbe tra il 2019 e il 2029 una riduzione dei prestiti a privati del -40,6%. Si prevede dunque che l'intervento possa determinare un rallentamento delle dinamiche di riduzione della fruizione che stanno sperimentando negli ultimi anni le biblioteche statali considerate.

Per quanto riguarda gli **archivi** si stima **al 2029 un volume atteso di presenze pari a 71.629** tenuto conto di un volume di presenze al 2019 pari a 69.686³. Il valore atteso per il 2029 è calcolato a partire dal valore di base 2019 secondo le seguenti ipotesi:

- per le annualità 2020 e 2021 si prevede un volume di presenze annue pari al 25% del valore di base 2019 per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2022 si prevede un volume di presenze annue pari al 75% del valore di base 2019 per effetto di un lieve miglioramento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per l'annualità 2023 si prevede un ritorno al volume di presenze annue pari al valore di base 2019 ipotizzando la fine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per le annualità (2024-2029) si prevede una crescita del volume di presenze dello 0,5% in media annua; il tasso dello 0,5% rappresenta la crescita media annua registrata nel periodo 2010-2019 dall'aggregato degli Archivi di Stato considerato; si tenga conto che nello stesso periodo le presenze registrate presso il totale degli Archivi di Stato in Italia si sono ridotte del -2,0% in media annua e nel Centro-Nord del -3,1%.

Si prevede dunque che l'intervento possa consentire agli Archivi di Stato presenti nelle regioni meno sviluppate di mantenere i tassi di crescita attuali con riferimento alle presenze totali, tenuto conto delle dinamiche negative registrate a livello nazionale e nel Centro-Nord. Secondo queste ipotesi si prevede dunque una crescita del volume di presenze annue presso gli Archivi di Stato interessati dall'azione pari al 2,8% tra il 2019 e il 2029.

In sintesi, come illustrato nella tabella seguente, si stima un target finale al 2029 pari a circa 2.100.000 utenti/annui, ove con il termine "utenti" si intende il numero annuo di accessi unici all'infrastruttura digitale che sarà realizzata mediante l'azione.

³ La fonte dei dati è la rilevazione "Archivi di Stato" prodotta da Sistan-MiC.

<i>Categoria di beneficiario</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Valore 2019</i>	<i>Valore 2029 (stima)</i>	<i>% utenti infrastruttura digitale</i>	<i>RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuove aggiornati (Target 2029)</i>
Musei, monumenti e aree archeologiche	Visitatori totali	3.287.220	4.168.533	50%	2.084.266
Biblioteche	Prestiti a privati	15.365	11.112	25%	2.778
Archivi	Presenze totali	69.686	71.629	25%	17.907
				Totale	2.104.951

- **Fattori che possono influire sul conseguimento dei target**

Con riferimento all'indicatore **RCR11** "Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati" tra i fattori che possano incidere il conseguimento del target si individua l'eventuale ripristinarsi delle limitazioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che potrebbero incidere negativamente non solo sulla fruizione "fisica" dei siti culturali interessanti dall'azione ma anche sulla fruizione dei servizi digitali che saranno offerti dalla piattaforma, con particolare riferimento a quelli funzionali alla successiva fruizione "fisica" dei siti (ad es., acquisto/prenotazione biglietti di ingresso, acquisto/prenotazione visite guidate, ecc.).

- **Sistema di garanzia e qualità dei dati**

Con riferimento all'indicatore **RCR11** "Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati" la garanzia della qualità del dato sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN che prevedrà il conteggio annuo degli accessi unici alla piattaforma digitale.

3.2. Os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

3.2.1. Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>	<i>Indicatori (nome sintetico)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2029</i>
RCO01*	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero imprese: tutte le imprese	Imprese	0	28	286
RCO02*	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero imprese: sovvenzioni	Imprese	0	0	286
RCO03*	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Numero imprese: strumenti finanziari	Imprese	0	28	286
ISO1_1IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	Numero imprese: imprese sociali ed Enti Terzo settore	Imprese	0	7	72
ISO1_2IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni	Numero imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno con sovvenzioni	Imprese	0	0	72
ISO1_3IT	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari	Numero imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno senza sovvenzione	Imprese	0	7	72

(*) Gli indicatori RCO01, RCO02 e RCO03 non includono le imprese sociali ed enti del terzo settore riferiti agli indicatori ISO1_1IT, ISO1_2IT e ISO1_3IT.

Gli indicatori sono quantificati con riferimento ai settori culturali interessati dall'azione.

- **Criteria utilizzati per la selezione degli indicatori**

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente pe indicatori(euro)						% copertura indicatori
		RCO01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)*	RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni*	RCO03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari*	ISO1_IIT Imprese sociali ed entità del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)	ISO1_2IT Imprese sociali ed entità del Terzo settore sostenute mediante sovvenzione	ISO1_3IT Imprese sociali ed entità del Terzo settore sostenute mediante strumenti finanziari	
Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali	151.710.000	114.421.000	114.421.000	114.421.000	28.605.000	28.605.000	28.605.000	94%
Totale	151.710.000							94%

CRITERI: Nell'ambito dell'Os considerato la strategia di intervento è interamente rivolta alle imprese, nonché ai soggetti del Terzo Settore che svolgono attività economica. L'Azione 1.3.1 prevede per ciascun beneficiario sostegni sia sotto forma di sovvenzioni, sia mediante l'attivazione di strumenti finanziari. Il 20% della dotazione finanziaria dell'azione sarà dedicato al sostegno di imprese sociali ed enti del Terzo Settore che svolgono attività economica. La scelta degli indicatori di output pertanto discende dalla natura e dalle caratteristiche degli interventi. Tali indicatori non coprono infattibile risorse che saranno dedicate alla gestione dello strumento finanziario da parte di apposito organismo intermedio (stimate pari a 8.684.000 Euro).

Nel complesso, gli indicatori prescelti garantiscono la copertura del 94% della dotazione complessiva dell'Os.1.iii.

(*) Gli indicatori RCO01, RCO02 e RCO03 non includono le imprese sociali ed enti del terzo settore riferiti agli indicatori ISO1_IIT, ISO1_2IT e ISO1_3IT.

- **Metodo di calcolo**

RCO01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)

L'Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali prevede una **dotazione complessiva pari a 151.710.000 Euro** ed è finalizzata al sostegno di progetti imprenditoriali proposti, in forma singola o aggregata, da micro, piccole e medie imprese, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del Codice Civile, e i soggetti del Terzo Settore che svolgono attività economica, costituiti da oltre 3 anni (imprese esistenti) oppure costituendi o costituiti da meno di 3 anni (nuove imprese), aventi sede operativa nelle regioni meno sviluppate e operanti (o che intendono operare, nel caso di nuove imprese) nelle filiere afferenti ai seguenti 5 ambiti culturali: 1) Musica; 2) Audiovisivo (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia, radio); 3) Teatro, danza e altre arti performative; 4) Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei) e Arti visive (inclusa fotografia); 5) Letteratura ed editoria.

L'azione sarà attuata, per tutti i beneficiari, mediante una combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari (prestito). L'azione sarà implementata fuori dal regime *de minimis*. Si prevede infatti l'erogazione di un **contributo massimo** (somma della combinazione tra sovvenzione e strumento finanziario) **pari a 400.000 Euro** per singola impresa beneficiaria. Sarà in ogni caso previsto anche l'utilizzo del regime *de minimis* a favore di eventuali progetti di minori dimensioni.

La dotazione dell'azione pari a 151.710.000 Euro sarà in parte impiegata per i costi connessi alla gestione dello strumento finanziario da parte di apposito organismo intermedio per un importo pari a 8.684.000 Euro.

Tenuto conto delle risorse disponibili, pari a 143.026.000 Euro, e del contributo massimo erogabile a ciascuna impresa beneficiaria, pari a 400.000 Euro, si stima un **target finale al 2022** pari a **358 imprese totali (imprese profit, imprese sociali ed enti del Terzo Settore che svolgono attività economica), rispettivamente conteggiate con gli indicatori RCO01 e ISOP_IIT).**

Con riferimento all'indicatore **RCO01**, che comprende esclusivamente le imprese profit "consolidate" e nuove (escluse pertanto le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore che svolgono attività economica) si stima un **target finale al 2029** pari a **286 imprese**.

Dotazione finanziaria complessiva (contributo nazionale + FESR)		151.710.000,00
Stima del costo finanziario del regime d'aiuto		8.684.000,00
Risorse residuali disponibili		143.026.000,00
Contributo massimo assegnabile per beneficiario (mix sovvenzioni + strumenti finanziari)		400.000,00
Quota risorse Imprese (su risorse residuali disponibili)	80%	114.421.000,00
Quota risorse Enti del Terzo Settore (su risorse residuali disponibili)	20%	28.605.000,00
Stima Imprese beneficiarie (RCO01, RCO02, RCO03 target 2029)		286
Stima Enti del Terzo Settore beneficiari (ISO1_1IT, ISO1_2IT, ISO1_3IT target 2029)		72
Stima Totale soggetti beneficiari (target 2029)		358

Per la definizione del **target intermedio al 2024**, in assenza di indicazioni specifiche nell'ambito della *fiche* metodologica relativa all'indicatore RCO01, occorre tenere conto delle tempistiche di rilevazione definite dalla Commissione europea nelle *fiches* metodologiche relative agli indicatori RCO02 e RCO03 tenuto conto che l'azione prevede l'implementazione congiunta, per ciascuna impresa beneficiaria, sia di sovvenzioni sia di strumenti finanziari nella forma di prestiti. Nel primo caso (RCO02) la Commissione prevede che l'indicatore venga rilevato al completamento dell'output finanziato dalla sovvenzione, vale a dire al termine dell'implementazione del progetto da parte del singolo beneficiario. Nel secondo caso (RCO03) l'indicatore

rileva al momento del primo pagamento effettuato dalla banca al destinatario finale del prestito. Occorre inoltre segnalare che per l'*Azione 1.3.1* sono previste le seguenti tempistiche di attuazione:

- marzo 2023 - individuazione del soggetto affidatario dell'AT;
- marzo 2023 - costituzione delle cabine di regia;
- giugno 2023 – definizione indirizzi strategici da parte delle cabine di regia;
- giugno 2023 - pubblicazione dei bandi di gara;
- gennaio 2024 - prima selezione dei beneficiari;
- gennaio 2024-giugno 2024 - implementazione delle attività di capacitazione previste dall'AT e approvazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari selezionati;
- entro dicembre 2024 - erogazione dei primi prestiti.

Tenuto conto delle tempistiche sopra indicate, si prevede un **target intermedio al 2024** pari a **28 imprese**, ipotizzando che circa il 10% dei soggetti beneficiari ottenga l'erogazione del primo pagamento del prestito assegnato entro dicembre 2024.

RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni

L'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali* sarà attuata, per tutte le tipologie di beneficiari, mediante l'implementazione congiunta di sovvenzioni e di strumenti finanziari nella forma di prestiti. L'indicatore **RCO02** coincide pertanto con l'indicatore RCO01 e prevede un **target finale al 2029** pari a **286 imprese**. Considerate le

tempistiche di attuazione dell’Azione 1.3.1 sopra descritte, si stima un **target intermedio al 2024** pari a **0 imprese**, tenuto conto che nessun soggetto beneficiario avrà completato il proprio progetto - e dunque ottenuto la sovvenzione - entro dicembre 2024.

Si ricorda che l’indicatore RCO02, così come l’indicatore RCO01, si riferisce esclusivamente alle imprese profit e non include le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore che svolgono attività economica, e che saranno altresì finanziati dall’azione.

RCO03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari

Analogamente a quanto illustrato per l’indicatore RCO02, l’indicatore RCO03 coincide con l’indicatore RCO01 poiché l’azione prevede l’erogazione congiunta di sovvenzioni e strumenti finanziari nella forma di prestiti per tutti i soggetti beneficiari. Per l’indicatore **RCO03** si stima pertanto un **target finale al 2029** pari a **286 imprese** e un **target intermedio al 2024** pari a **28 imprese**, considerate le tempistiche di attuazione dell’Azione 1.3.1 e ipotizzando che circa il 10% dei soggetti beneficiari ottenga l’erogazione del primo pagamento del prestito assegnato entro dicembre 2024.

L’indicatore RCO03, così come i precedenti RCO01 e RCO02, si riferisce esclusivamente alle imprese profit e non include le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore che svolgono attività economica, e che saranno altresì finanziati dall’azione.

ISO1_1IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)

Una quota pari al 20% della dotazione finanziaria dell’Azione 1.3.1 - *Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali* sarà dedicata al sostegno di progetti imprenditoriali proposti da imprese sociali ed enti del Terzo Settore che svolgono attività economica. Tenuto conto delle medesime ipotesi illustrate per l’indicatore RCO01 con riguardo alle risorse disponibili al netto di quelle che saranno destinate alle attività di gestione dello strumento finanziario, nonché tenuto conto di un contributo massimo erogabile (somma della combinazione tra sovvenzione e strumento finanziario) pari a 400.000 Euro per singolo ente beneficiario, si stima un **target finale al 2029** pari a **72 imprese sociali ed enti del Terzo Settore**.

In questo caso si stima un **target intermedio al 2024** pari a **7 imprese/enti**, tenuto conto che il sostegno alle imprese sociali ed enti del Terzo Settore segue le tempistiche di attuazione dell’Azione 1.3.1 e ipotizzando che circa il 10% dei soggetti beneficiari ottenga l’erogazione del primo pagamento del prestito assegnato entro dicembre 2024.

ISO1_2IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni

L’Azione 1.3.1 - *Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali* sarà attuata, per tutte le tipologie di beneficiari, mediante l’implementazione congiunta di sovvenzioni e di strumenti finanziari nella forma di prestiti. L’indicatore **ISO1_2IT** coincide pertanto con l’indicatore ISO1_1IT e prevede un **target finale al 2029** pari a **72 imprese sociali ed enti del Terzo Settore**. Considerate le tempistiche di attuazione dell’Azione 1.3.1, si stima un **target intermedio al 2024** pari a **0 imprese/enti** tenuto conto che nessun soggetto beneficiario avrà completato il proprio progetto - e dunque ottenuto la sovvenzione - entro dicembre 2024.

ISO1_3IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari

Analogamente a quanto illustrato per l’indicatore ISO1_2IT, l’indicatore ISO1_3IT coincide con l’indicatore ISO1_1IT poiché l’azione prevede l’erogazione congiunta di sovvenzioni e strumenti finanziari nella forma di prestiti per tutti i soggetti beneficiari. Per l’indicatore **ISO1_3IT** si stima pertanto un **target finale al 2029** pari a **72 imprese sociali ed enti del Terzo Settore** e un **target intermedio al 2024** pari

a **7 imprese/enti**, considerate le tempistiche di attuazione dell'*Azione 1.3.1* e ipotizzando che circa il 10% dei soggetti beneficiari ottenga l'erogazione del primo pagamento del prestito assegnato entro dicembre 2024.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Con riferimento a tutti gli indicatori considerati, tra i fattori che possono influire sul conseguimento del target incide il clima di incertezza dovuto allo scenario di guerra in atto nonché, con riferimento alla quota di sostegno che sarà erogata mediante strumenti finanziari, l'elevato livello di indebitamento delle imprese quale fattore caratterizzante l'attualescenario post pandemico.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento a tutti gli indicatori considerati la garanzia della qualità del dato sarà assicurata tramite il sistema di monitoraggio del PN che prevedrà il monitoraggio annuo dello stato di implementazione dei progetti dei soggetti beneficiari.

3.2.2. Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Indicatori (nome sintetico)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati	Target 2029
RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	FTE/anno	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	575
ISR1_1CULT	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	FTE/anno	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	145
RCR19*	Imprese con un maggiore fatturato	Imprese: Imprese con un maggiore fatturato	Imprese	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	268

(*) *L'indicatore RCR19 è calcolato rispetto al totale dei soggetti beneficiari previsti dall'azione, inclusi gli enti del terzo settore.*

- **Criteria utilizzati per la selezione degli indicatori**

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente per indicatori (euro)			% copertura indicatori
		RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ISRI_ICULT Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno	RCR19 Imprese con un maggiore fatturato*	
Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali	151.710.000	114.421.000	28.605.000	143.026.000	94%
Totale	151.710.000				94%

CRITERI: Gli indicatori di risultato selezionati riguardano esclusivamente l’Azione 1.3.1. Tali indicatori non coprono infatti le risorse che saranno dedicate alla gestione dello strumento finanziario da parte di apposito organismo intermedio (stimate pari a 8.684.000 Euro). Gli indicatori prescelti garantiscono la copertura del 94% della dotazione complessiva dell’Os.1.iii..

(*) L’indicatore RCR19 è calcolato rispetto al totale dei soggetti beneficiari previsti dall’azione, inclusi gli enti del terzo settore

- **Metodo di calcolo**

RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno

Come indicato nella relativa *fiche* metodologica della Commissione europea, l’indicatore RCR01 si riferisce al numero di posti di lavoro creati presso le imprese beneficiarie dell’intervento espressi in *full-time equivalent* (FTE) ed è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell’inizio del progetto e quelli occupati un anno dopo il completamento del progetto. L’FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso il numero totale di ore convenzionalmente lavorate nello stesso periodo da un individuo secondo quanto stabilito dalla normativa, fermo restando che un singolo individuo non può svolgere lavoro pari a più di un FTE su base annua. L’indicatore si riferisce alle **imprese beneficiarie che saranno sostenute** mediante l’Azione 1.3.1 - *Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali (escluse le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore) per un totale di 286 imprese (target 2029).*

Il valore target al 2029 dell’indicatore RCR01 è stimato secondo le seguenti ipotesi: un valore di base al 2019 pari a 915 occupati calcolato tenendo conto di una platea potenziale di soggetti beneficiari pari a 286 unità (valore target dell’indicatore di output RCO01) e di una dimensione media (n. occupati per organizzazione) pari a 3,2 unità; il parametro di dimensione media di n. 3,2 occupati per organizzazione rappresenta la dimensione media a livello nazionale delle imprese operanti nei settori culturali cd. core calcolata sulla base dei dati relativi al n. di occupati e al n. di imprese resi disponibili da Unioncamere, Fondazione Symbola nel Rapporto “Io Sono Cultura 2020” (settori core anno 2019);

- un tasso di crescita media annua del numero degli occupati pari al 5,0%; questo tasso costituisce un’ipotesi di crescita pari a circa cinque volte il tasso di crescita media annua registrato in Italia nel periodo 2011-2019 secondo i dati Eurostat relativi agli occupati nei

settori culturali. Questo valore si basa sull'ipotesi che sia necessario ricollocarsi sull'andamento dei paesi che hanno segnato i valori più alti (Spagna, Portogallo, Olanda), eliminando il divario esistente con i paesi più dinamici, almeno per quelle imprese che saranno oggetto delle politiche pubbliche.

Secondo queste ipotesi al 2029 il campione di imprese beneficiarie raggiungerebbe grazie all'intervento un volume di occupati (FTE) pari a circa 1.491 unità, determinandosi un'**occupazione aggiuntiva** rispetto al 2019(**target al 2029**) pari a **circa 575 unità**.

ISR1_1CULT Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno

L'indicatore specifico ISR1_1CULT si riferisce al **numero di posti di lavoro creati presso imprese sociali e soggetti del Terzo Settore beneficiari dell'intervento** espressi in *full-time equivalent*(FTE). Analogamente all'indicatore RCR01, l'indicatore ISR1_1IT è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell'inizio del progetto e quelli occupati un anno dopo il completamento del progetto. L'indicatore si riferisce alle **imprese sociali ed enti del Terzo Settore che saranno sostenuti** mediante l'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali per un totale di 72 imprese sociali/enti (target 2029)*.

Il valore target al 2029 dell'indicatore ISR1_1CULT è stimato secondo le seguenti ipotesi:

- un valore di base al 2019 pari a 230 occupati calcolato tenendo conto di una platea potenziale di enti beneficiari pari a 72 unità (valore target dell'indicatore di output ISO1_1IT) e di una dimensione media (n. occupati per organizzazione) pari a 3,2 unità corrispondente alla dimensione media a livello nazionale delle imprese operanti nei settori culturali cd. *core* calcolata sullabase dei dati relativi al n. di occupati e al n. di imprese resi disponibili da Unioncamere, Fondazione Symbola nel Rapporto "Io Sono Cultura 2020" (settori *core* anno 2019);
- un tasso di crescita media annua del numero degli addetti ed esterni delle Istituzioni non profit pari al 5,0%; questo tasso costituisce un'ipotesi di crescita pari a circa cinque volte il tasso di crescita media annua registrato in Italia nel periodo 2011-2019 secondo i dati Eurostat relativi agli addetti nelle imprese dei settori culturali e creativi. La scelta di stimare la crescita degli addetti nelle organizzazioni del terzo settore pari a quella delle imprese culturali e creative dipende dal fatto che non si dispone di dati recenti, oltre al 2015, degli addetti nelle organizzazioni del terzo settore e si attende la pubblicazione del nuovo censimento 2021 per un aggiornamento. Tuttavia, il tasso di variazione media annua 2011-2015, applicato agli addetti ed esterni delle Istituzioni non profit nel settore "Cultura, sport e ricreazione" nelle Regioni target del PN, raggiunge il 4%, un livello del tutto simile alla stima elaborata per le imprese culturali e creative. Tale valore si giustifica con l'ipotesi che sia necessario che il Mezzogiorno si ricollochi sull'andamento medio dei paesi che hanno segnato i valori più alti (Spagna, Portogallo, Olanda), riducendo il divario esistente con i paesi più dinamici almeno per quelle organizzazioni che saranno oggetto delle politiche pubbliche.

Secondo queste ipotesi al 2029 il campione di imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari raggiungerebbe grazie all'intervento un volume di occupati (FTE) pari a circa 375 unità, determinandosi un'**occupazione aggiuntiva** rispetto al 2019(**target al 2029**) pari a **circa 145 unità**.

RCR19 Imprese con un maggiore fatturato

Come indicato nella relativa *fiche* metodologica della Commissione europea, l'indicatore RCR19 si riferisce al **numero di imprese beneficiarie che mantengono o ottengono una crescita del fatturato**. L'indicatore conta le imprese per le quali la crescita del fatturato annuo registrata nell'anno fiscale successivo all'anno di completamento del progetto è almeno pari alla crescita del fatturato registrata nell'anno precedente l'inizio del progetto. Per le imprese che nell'anno precedente l'inizio del progetto registravano una crescita del fatturato nulla o negativa, il tasso di crescita del fatturato nell'anno fiscale successivo a quello di completamento del progetto deve essere almeno pari al 2%.

In questo caso, l'indicatore si riferisce al **totale dei soggetti beneficiari che saranno sostenuti** mediante l'*Azione 1.3.1 - Promuovere la nascita, la crescita e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali (incluse le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore) per un totale di 358 organizzazioni (target 2029)*.

Tenuto conto che l'azione prevede una platea di potenziali soggetti beneficiari pari a 358 (valore target dell'indicatore di output RCO1+ valore target dell'indicatore di output ISO1_1IT), ipotizzando un **tasso di successo pari al 75%** si stima un **target al 2029** pari a circa **268 imprese**.

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Come per gli indicatori di output riferiti all'Os, con riferimento a tutti gli indicatori di risultato considerati tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target incide il clima di incertezza dovuto allo scenario di guerra in atto.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

La valorizzazione di tutti gli indicatori di risultato considerati avverrà a cura dei soggetti beneficiari degli interventi tramite il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del PN. Al fine di garantire la qualità dei dati potranno essere previsti automatismi nella compilazione volti a valorizzare il patrimonio informativo dei dati già forniti dai beneficiari in fase di presentazione della domanda. Per il corretto popolamento degli indicatori sarà opportuno prevedere in tre momenti (ammissione al finanziamento del progetto, rendicontazione finale del progetto e a un anno dalla rendicontazione finale) un obbligo di comunicazione a carico dei soggetti beneficiari degli elementi informativi necessari (numero di posti di lavoro, incremento del fatturato, ecc.).

4. Priorità II - Un'Europa più verde e resiliente (OP2)

4.1. Os i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

4.1.1. Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>	<i>Indicatori (nome sintetico)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2029</i>
RC019	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata		m2 (superficie netta)	0	8.000	92.000
RC022	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile		MW	0	0	6,96

• Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori

<i>Azioni</i>	<i>Dotazione indicativa (euro)</i>	<i>Dotazione pertinente per indicatori (euro)</i>		<i>% copertura indicatori</i>
		<i>RC019 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata</i>	<i>RC022 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile</i>	
Azione 2.1.1 - Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali	62.000.000	62.000.000	-	100%
Azione 2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	60.000.000	30.000.000	30.000.000	100%
Totale	122.000.000	92.000.000	30.000.000	100%

CRITERI: Nell'ambito dell'OS la strategia di intervento prevede due linee di azione finalizzate rispettivamente ai luoghi della cultura statali e della regione siciliana ed a complessi monumentali di proprietà statale e della regione siciliana. Gli indicatori scelti sono finalizzati a rilevare sia le superfici degli edifici con prestazione energetica migliorata che la produzione supplementare di energia rinnovabile.

• Metodo di calcolo

RC019 – Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata

L'indicatore misura le superfici nette misurate in m² che si prevede di fare oggetto di interventi sia infrastrutturali che impiantistici di efficientamento energetico in edifici e strutture di luoghi della cultura (biblioteche, archivi - azione 2.1.1.) e in complessi monumentali di rilevante interesse storico-

artistico (2.1.2.) di titolarità statale e della Regione Siciliana.

Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramento della classificazione energetica di almeno una classe energetica.

L'indicatore è riferito sia all'azione 2.1.1 che interessa il campo di intervento 044 sia l'azione 2.1.2 che riguarda il settore di intervento 045 relativo ai cantieri-pilota dei complessi monumentali nei quali l'efficientamento energetico dovrà corrispondere ad una ristrutturazione di livello medio come definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 o ad una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas effetto serra rispetto alle emissioni *ex ante*.

Per quanto riguarda i luoghi della cultura (azione 2.1.1), sulla base di progetti già realizzati in edifici pubblica destinazione formativa e culturale, si può stimare un costo di 1.000 €/mq per interventi strutturali e impiantistici di efficientamento energetico sulla base della letteratura scientifica esistente. Ipotizzando una superficie media di 2.000 mq la spesa stimata è dunque di 2 Meuro per edificio/luogo della cultura. Data la dotazione finanziaria prevista per l'indicatore R19 applicato all'azione 2.1.1, pari a 62 Meuro, si prevede di intervenire in 31 luoghi della cultura e su un'estensione pari a 62.000 mq (target 2029).

Per quanto riguarda i complessi monumentali (azione 2.1.2), la cui superficie è stimata mediamente pari a 3000mq, assumendo lo stesso costo/mq previsto per i luoghi della cultura (1.000 euro/mq), il costo medio/intervento è pari a 3 Meuro/intervento. Pertanto, considerata la dotazione finanziaria prevista per l'indicatore R19 applicato all'azione 2.1.2 pari a 30 Meuro, si prevede di intervenire su circa 10 complessi monumentali. Nel complesso le superfici per i complessi monumentali sui quali si prevede di intervenire ammontano a circa 30.000 m² (target 2029).

Per l'indicatore RCO19 pertanto la superficie totale interessata è pari a 92.000 m² (30.000 mq e 62.000 mq rispettivamente per i due target al 2029).

Con riferimento al target intermedio al 2024 si stima possano essere completati gli interventi relativi a non oltre 8.000 mq riferiti all'azione 2.1.1, considerando che si ipotizzano le seguenti fasi attuative: I semestre 2023 perfezionamento delle progettazioni; II semestre 2023 procedure di appalto dei lavori e apertura di circa il 60%-70% dei cantieri; anno 2024 realizzazioni in corso e conclusione dei lavori per non oltre 4 luoghi della cultura (4 x 2000 mq = 8000 mq efficientati). Nessun "cantiere pilota" (az. 2.1.2) potrà essere completato considerando anche che sugli stessi complessi monumentali insistono i lavori riferiti all'azione 2.4.3.

RCO22 – Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile

L'indicatore, che interessa i complessi monumentali sostenuti dall'azione 2.1.2, rileva la capacità di produzione aggiuntiva di energia rinnovabile creata o incrementata grazie all'intervento effettuato e riguarda anche la capacità di produzione che è stata realizzata o incrementata e non è ancora completamente pronta per produrre energia.

La quota dei consumi energetici coperta da fonti rinnovabili, nel corso di ristrutturazioni rilevanti, dovrà ammontare – in base al Decreto Legislativo 199/2021 con cui è stata recepita la Direttiva 2018/2011/UE (REDII) del Parlamento e del Consiglio sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili – al 65% del totale del consumo energetico.

La produzione di energia rinnovabile è abbinata all'autoconsumo e l'energia prodotta può essere accumulata in batterie e consumata in seguito. Per quanto riguarda i sistemi alimentabili ad energia rinnovabile, in relazione ai profili di consumo ed alle caratteristiche dell'edificio, è possibile

impiegare il fotovoltaico in combinazione con sistemi di accumulo per l'illuminazione di sicurezza, l'alimentazione di emergenza e di apparecchiature sensibili o il solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria.

Modalità e caratteristiche degli impianti fotovoltaici, e dei dispositivi ad essi collegati, verranno individuate sulla base della diagnosi energetica da effettuare con riferimento agli edifici oggetto di intervento.

Con riferimento all'indicatore qui considerato relativo alle capacità di produrre energia fotovoltaica da installare nell'ambito dei complessi monumentali considerati per ridurre il consumo di energia tradizionale e quindi la produzione di gas serra, si dispone di una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro.

Gli interventi da prevedere nell'ambito dei complessi monumentali – ipotizzando un costo medio di 4.700 euro/KW per impianti fotovoltaici ≤ 1 MW e un costo medio per impianto solare termico pari a 3.700 euro/KW, assumendo una ripartizione al 50% tra produzione di energia elettrica e produzione di calore, e applicando il modello CO2MPARE (Enea), si stima una capacità supplementare complessiva di energia rinnovabile pari a 6,96 MW.

Applicazione Modello CO2MPARE	Dati di input	Dati di output
Dotazione finanziaria	30.000.000 euro	
Costo medio impianti PV ≤ 1 MW	4.700 euro/KW	
Costo medio impianto solare termico	3.700 euro/KW	
Investimento per PV elettrico		50%
Investimento per solare termico		50%
Capacità fotovoltaico		3,06 MW
Capacità solare termico		3,89 MW
Capacità complessiva		6,96 MW

Il target intermedio al 2024 si considera pari a 0 in quanto in nessun “cantiere pilota” potranno essere conclusi i lavori programmati, in considerazione della loro complessità.

- **Fattori che possono influire sul conseguimento dei target**

Tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target occorre considerare il probabile aumento del costo dei materiali e degli impianti nonché le tempistiche per l'acquisizione degli stessi. Da un punto di vista più strettamente tecnico l'entità media del contributo assunta come base di calcolo potrà rilevarsi parzialmente differente in ragione delle modifiche eventualmente effettuate a prezziari di settore da applicare agli interventi pubblici.

- **Sistema di garanzia e qualità dei dati**

Con riferimento all'indicatore RCO19 “Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata” ed all'indicatore RCO 22 “Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile” la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN che provvederà alla contabilizzazione dei contenuti progettuali relativi ad edifici e complessi interessati dalla realizzazione degli interventi.

4.1.2. Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>	<i>Indicatori (nome sintetico)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore base o di riferimento</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Fonte dati</i>	<i>Target 2029</i>
RCR26	Consumo annuo di energia primaria		MWh/anno	55.650	2022	stima parametrica sulla base di dati storici	28.000
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto-serra		tCO ₂ eq./anno	21.782,44	2022	Stima –applicazione modello CO ₂ MPARE	10.959,72
RCR31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta		MWh/anno	0	2022	Stima -applicazione modello CO ₂ MPARE	5.939

- Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori**

<i>Azioni</i>	<i>Dotazione indicativa (euro)</i>	<i>Dotazione pertinente per indicatori (euro)</i>			<i>% copertura indicatori</i>
		<i>RCR26 Consumo annuo di energia primaria</i>	<i>RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto-serra</i>	<i>RCR31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta</i>	
Azione 2.1.1 - Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali	62.000.000	62.000.000	62.000.000	-	100%
Azione 2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	60.000.000	60.000.000	60.000.000	30.000.000	100%
Totale	122.000.000	122.000.000	122.000.000	30.000.000	100%

CRITERI: La scelta degli indicatori di risultato è coerente con le finalità dell'OS 2.1 evidenziate a proposito degli indicatori di output. I target finali degli indicatori sono in linea con gli obiettivi comunitari di riduzione dei consumi di energia primaria, di riduzione dei gas a effetto-serra e di incremento dell'energia rinnovabile prodotta.

- Metodo di calcolo**

RCR26 – Consumo annuo di energia primaria (MWh/anno)

L'indicatore interessa entrambe le azioni 2.1.1. e 2.1.2 e misura il risparmio di energia primaria (gas naturale, petrolio grezzo, ecc.) che si prevede di realizzare attraverso l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura e dei complessi monumentali, rilevando il consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e nell'anno successivo alla conclusione dell'intervento.

L'unità di misura adottata è il MWh/anno.

Con riferimento all'azione 2.1.1 si stima che i 31 luoghi della cultura oggetto di intervento registrino un consumo energetico complessivo attuale di 35.650 MWh/anno. Tale baseline è stata quantificata sulla base delle diagnosi energetiche effettuate da uno studio MIC – Invitalia - Ministero dell'Ambiente in 20 luoghi della cultura in 4 regioni in ritardo di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, prendendo a riferimento tra questi anche archivi e biblioteche; la media del fabbisogno energetico primario in tali tipologie di luoghi della cultura era stata quantificata in 1.150 MWh/anno.

Il target al 2029 dell'indicatore RCR26 può essere assunto in un consumo di 24.000 MWh, pari ad una riduzione di circa il 32,5%, stima prudenziale rispetto alla riduzione media conseguita per i 20 luoghi della cultura oggetto dello studio sopra citato, pari al 36%.

Con riferimento all'azione 2.1.2 che interessa 10 complessi monumentali, assumendo dallo studio sopra citato un fabbisogno di energia primaria relativo ai grandi complessi, mediamente pari a 2.000 MWh/anno, si stima un consumo energetico complessivo pari a 20.000 MWh/anno.

Per questi complessi, considerando l'installazione di impianti di energie rinnovabili, si stima una riduzione dei consumi dell'80% e pertanto il target al 2029 è pari a 4.000 MWh/anno

Complessivamente per le due linee di azione, la baseline è pari a 55.650 MWh/anno e il target al 2029 è pari a 28.000 MWh/anno.

La quantificazione dei dati di consumo relativi all'attuazione dell'intervento sarà monitorata attraverso il sistema di monitoraggio del Programma.

RCR29 – Emissioni stimate di gas a effetto-serra

L'indicatore misura le emissioni stimate di gas a effetto-serra (essenzialmente CO₂) nei luoghi della cultura e nei complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica che saranno fatti oggetto di interventi di efficientamento energetico nell'ambito delle azioni 2.1.1 e 2.1.2.

Le emissioni di gas a effetto-serra – ai sensi della vigente normativa nazionale – provengono dall'uso di biocarburanti e bioliquidi, e il calcolo della loro emissione deve includere la conversione energetica in energia elettrica e/o calore e freddo prodotti.

Le modalità di calcolo delle emissioni nei luoghi della cultura e nei complessi monumentali possono essere così delineate: 1) identificazione, nell'ambito degli edifici, delle fonti di emissione di gas-serra; 2) definizione di una metodologia di calcolo (ad es. quelle del Greenhouse Gas Protocol) 3) raccolta dei dati sull'attività e scelta dei fattori di emissione; 4) applicazione degli strumenti di calcolo.

Il calcolo delle emissioni relative all'insieme dei beni culturali fatti oggetto degli interventi previsti nel PN verrà effettuato nell'ambito dell'aggiornamento della diagnosi energetica da predisporre per la definizione e la valutazione/anno degli interventi di efficientamento nonché dal rilevamento dei dati attraverso il sistema di monitoraggio del Programma.

La baseline dell'indicatore può essere stimata sulla base del CO₂ emesso dai combustibili fossili utilizzati per produrre l'energia attualmente consumata dai luoghi della cultura e dai complessi monumentali qui considerati.

Assumendo una ripartizione al 50% tra produzione di energia elettrica e produzione di calore, applicando i coefficienti tecnici utilizzati nel modello CO₂MPARE elaborato da ENEA per trasformare i consumi di energia primaria in emissioni di CO₂, la baseline dell'indicatore viene stimata come segue:

Coefficiente tecnici	
coefficiente tecnico per la produzione di energia termica	0,000386764 tCO ₂ eq./KWh
coefficiente tecnico per la produzione di energia elettrica	0,000396073 tCO ₂ eq./KWh

Calcolo della baseline

	Consumi di energia primaria - MWh/anno	Emissioni di CO ₂ - tCO ₂ eq/KWh	
2.1.1	per produzione di calore	17.825	6.894,07
	per produzione elettrica	17.825	7.060,00
	Totale Consumi	35.650	13.954,07
2.1.2	per produzione di calore	10.000	3.867,64
	per produzione elettrica	10.000	3.960,73
	Totale Consumi	20.000	7.828,37
TOTALE GENERALE	55.650	21.782,44	

In complesso, per tutti gli edifici sostenuti dalle due linee di azione, si può stimare come baseline un'emissione complessiva di 21.782,44 tCO₂ eq/KWh.

Calcolo del target al 2029

	Consumi di energia primaria - MWh/anno	Emissioni di CO ₂ - tCO ₂ eq/KWh	
2.1.1	per produzione di calore	12.000	4.641,17
	per produzione elettrica	12.000	4.752,88
	Totale Consumi	24.000	9.394,04
2.1.2	per produzione di calore	2.000	773,53
	per produzione elettrica	2.000	792,15
	Totale Consumi	4.000	1.565,67
TOTALE GENERALE	28.000	10.959,72	

In complesso, per tutti gli edifici sostenuti dalle due linee di azione, si può stimare quale target al 2029 un'emissione complessiva di 10.959,72. tCO₂eq/KWh, corrispondente ad una riduzione di poco meno del 50%.

RCR31 – Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)

L'indicatore misura la quantità totale di energia rinnovabile prodotta nei complessi monumentali (azione 2.1.2) che potrà essere anche accumulata in batteria per essere consumata in seguito.

La capacità complessiva installata di energia rinnovabile nei complessi monumentali a seguito dell'intervento è pari a 6,96 MW (cfr. indicatore RCO22) di cui 3,06 MW da fotovoltaico e 3,89 da solare termico.

Il passaggio tra capacità installata di rinnovabili alla produzione annua di energia è legato all'efficienza e alle ore di funzionamento. Nel modello di ENEA assunto, si assume un funzionamento di circa 1093 ore per il fotovoltaico e di circa 667 ore per il solare termico; deve essere comunque considerato che si tratta di dati particolarmente sensibili alla radiazione delle aree/regioni in cui l'impianto è installato.

Considerato quanto sopra esposto, la quantità totale di energia rinnovabile prodotta è pari a 5.939 MWh/anno.

	Capacità di produzione energia rinnovabile	Energia rinnovabile prodotta
Fotovoltaico	3,06 MW	3.344 MWh/anno
Solare termico	3,89 MW	2.595 MWh/anno
Totale	6,96 MW	5.939 MWh/anno

- ***Fattori che possono influire sul conseguimento dei target***

Si confermano i fattori già evidenziati nel caso degli indicatori di output.

- ***Sistema di garanzia e qualità dei dati***

Con riferimento agli indicatori RCR 26 “Consumo annuo di energia primaria”, RCR 29 “Emissioni stimate digas a effetto-serra” e RCR 31 “Totale dell’energia rinnovabile prodotta” la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell’ambito del sistema di monitoraggio del PN e dall’aggiornamento della diagnosi energetica effettuata per ogni edificio/struttura.

4.2. *Os iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischi di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

4.2.1. *Indicatori output*

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>	<i>Indicatori (nome sintetico)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2029</i>
ISO2-CULT	Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali	-	n.	0	3	45
RCO 24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)	-	Meuro	0	0	28.850.000
RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)	-	Meuro	0	7.200.000	33.000.000

• *Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori*

<i>Azioni</i>	<i>Dotazione indicativa (euro)</i>	<i>Dotazione pertinente per indicatori (euro)</i>			<i>% copertura indicatori</i>
		<i>ISO2-CULT Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali</i>	<i>RCO 24 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)</i>	<i>RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi naturali non connesse al clima e da attività umane (rischio sismico)</i>	
Azione 2.4.1 - Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura	46.000.000	23.000.000	-	23.000.000	100%
Azione 2.4.2 - Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi (Recovery Art) e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico	36.000.000	36.000.000	-	—	100%
Azione 2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	48.850.000	48.850.000	28.850.000	5.000.000	100%
Totale	130.850.000	74.000.000	28.850.000	28.000.000	100%

CRITERI: Nell'ambito dell'OS la strategia di intervento prevede la realizzazione di progetti finalizzati sia alla messa in sicurezza che alla prevenzione – per quanto riguarda luoghi della cultura, complessi monumentali e beni culturali mobili – da rischi di eventi calamitosi di carattere naturale. Gli indicatori scelti mirano ad evidenziare le specifiche caratteristiche dei progetti previsti dalle azioni incluse nell'ambito dell'Obiettivo specifico.

- *Metodo di calcolo*

ISO2-CULT – Edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza da catastrofi naturali

L'indicatore misura il numero di edifici pubblici migliorati o adeguati per la messa in sicurezza di beni culturali, di luoghi della cultura e di complessi monumentali da catastrofi naturali non esclusivamente collegati al clima.

L'indicatore interessa quota parte degli investimenti relativi a:

- i) messa in sicurezza dal rischio sismico di luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, ecc.) di competenza statale e della regione siciliana (azione 2.4.1.)
- ii) la realizzazione di tre depositi per la messa in sicurezza di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi per lo più di natura sismica (azione 2.4.2. Recovery Art)
- iii) predisposizione di spazi attrezzati per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali edilizi provenienti da edifici di interesse storico danneggiati da eventi calamitosi (azione 2.4.2. - Banche dei materiali).
- iv) messa in sicurezza da rischi naturali (collegati e non al clima) di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistico (azione 2.4.3.).

Per quanto riguarda la tipologia di intervento *i*) essa riguarderà luoghi della cultura localizzati in aree a forte rischio sismico. Gli edifici verranno individuati sulla base delle informazioni disponibili presso il MIC, a livello sia centrale che regionale.

I relativi progetti verranno elaborati in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antisismica, e in particolare:

- al DPCM 14/1/2008 per quanto riguarda gli standard delle verifiche sismiche
- il decreto MITE del 14/2/2022 (G.U. n. 63 del 16/3/2022) per quanto riguarda la determinazione dei costimassimi specifici (Allegato A).

Il costo medio di un intervento strutturale finalizzato alla sicurezza antisismica di un edificio pubblico può essere stimato – sulla base di interventi effettuati da Amministrazioni pubbliche – in circa 1.200 €/m² di superficie utile. Ipotizzando edifici sedi di luoghi della cultura con superficie utile mediamente pari a 2.000 m², e dunque un costo medio per edificio pari a € 2.400.000, è possibile ipotizzare un numero di interventi pari all'incirca a 20.

Per quanto riguarda la tipologia di interventi *ii*) essa riguarderà l'adeguamento di beni immobili non utilizzati per destinarli a depositi attrezzati nei quali trasferire beni mobili del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e dei quali siano a rischio l'integrità e la custodia (Recovery Art). In particolare si prevede – in coordinamento con un'analoga linea di intervento del PNRR – di attrezzare n. 3 depositi idonei a garantire le seguenti funzioni: sistemazione dei beni culturali mobili in ambienti idonei alla custodia; creazione di un laboratorio di piccolo restauro idoneo a garantire una prima manutenzione d'urgenza; disponibilità di ambienti accessori (archivio, uffici, ecc.). La necessità di adeguare edifici esistenti alle nuove funzioni e l'esigenza di garantire agli ambienti di custodia il necessario microclima (temperatura, umidità, ecc.) e un'adeguata sicurezza inducono a stimare un costo complessivo medio per ciascuno dei depositi di *recovery art* di 4 Meuro per un totale di 12 Meuro.

La tipologia di intervento *iii*) prevede la creazione di spazi attrezzati (“Banche dei materiali”) – da ricavare nell’ambito di immobili esistenti, da adeguare ad hoc – per la raccolta, l’esposizione e la valorizzazione di materiali edilizi provenienti da edifici di interesse storico danneggiati da eventi calamitosi o fatti oggetto di ristrutturazioni.

Gli interventi dovranno garantire le seguenti funzioni: recupero e trasferimento dei materiali edilizi; stoccaggio in locali idonei; classificazione dei materiali (per epoca, tipologia edilizia, caratteristiche fisiche, ecc.); predisposizione dei software idonei a valorizzare i materiali disponibili per eventuali riutilizzazioni; allestimento di locali espositivi per i materiali rari e di qualità elevata.

Sulla base della documentazione disponibile presso differenti Amministrazioni pubbliche in materia di adeguamento di immobili destinati ad usi assimilabili è possibile stimare per l’adeguamento e l’allestimento ai fini delle funzioni sopra descritte, per ciascuno spazio attrezzato, un costo medio di 2 Meuro. Si prevede dunque, per la disponibilità finanziaria assegnata a questa linea di intervento, di realizzare 12 centri di raccolta di materiali edilizi di interesse storico (2 nelle regioni di maggiori dimensioni e 1 in Molise e Basilicata).

Per quanto riguarda la tipologia di intervento *iv*) essa riguarda la messa in sicurezza dal complesso dei rischi naturali, legati o meno agli eventi climatici, di complessi monumentali di particolare rilevanza storico -artistica, urbanistica e paesaggistica.

Per complesso monumentale si intende un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica. I complessi sui quali intervenire verranno individuati dal MIC, a livello sia centrale che regionale, e verranno fatti oggetto di interventi sia di messa in sicurezza che di prevenzione dai differenti fattori di rischio (v. indicatore RCO122, relativo all’installazione di sistemi di monitoraggio e di allarme per il rischio sismico presso i complessi monumentali).

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla messa in sicurezza dei 10 complessi monumentali dal rischio sismico essi potranno essere definiti – in considerazione della complessità architettonica e funzionale dei sistemi di edifici che li compongono – soltanto con riferimento specifico a ciascuno dei essi. Sulla base della documentazione progettuale disponibile, per complessi del tipo qui considerato, è possibile stimare che questo indicatore interessi una quota dell’investimento pari a 15 Meuro e quindi ad un costo di circa 1,5 Meuro per complesso monumentale.

In sintesi l’indicatore ISO2-CULT, con riferimento alle varie iniziative finanziate con le risorse delle tre azioni qui considerate, a conclusione del Programma può essere quantificato in 45 interventi su beni culturali di differente tipo così articolato:

<i>Azione 2.4.1</i>	20	Luoghi della cultura
<i>Azione 2.4.2</i>	3	Depositi di Recovery Art
<i>Azione 2.4.2</i>	12	Centri di raccolta
<i>Azione 2.4.3</i>	10	Complessi monumentali
<i>N. totale interventi</i>	45	

Con riferimento al target intermedio al 2024 si stima possano essere completati gli interventi relativi a non oltre 3 luoghi della cultura riferiti all'azione 2.4.1, considerando che si ipotizzano le seguenti fasi attuative: I semestre 2023 perfezionamento delle progettazioni; II semestre 2023 procedure di appalto dei lavori e aperture di circa il 60%-70% dei cantieri; anno 2024 realizzazioni in corso e conclusione dei lavori per non oltre 3 luoghi della cultura. Nessun "cantiere pilota" (az. 2.1.2) potrà essere completato considerando anche che sugli stessi complessi monumentali insistono i lavori riferiti all'azione 2.4.3, così come non si considera possano essere stati realizzati gli interventi relativi all'azione 2.4.2 che, sebbene di limitata complessità realizzativa, possono comportare tempi più lunghi per l'individuazione dei luoghi e degli spazi idonei.

RCO 24 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (connessi al clima)

L'indicatore misura, per i complessi monumentali, gli investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali connesse al clima (e non il rischio sismico, per il quale si veda l'indicatore RCO122).

Gli eventi da prendere in considerazione sono l'inquinamento atmosferico (per il potenziale danneggiamento dei beni culturali) e quello idrogeologico (per eventuali danneggiamenti alle strutture portanti e alle fondazioni degli edifici).

Questi investimenti, finalizzati alla prevenzione di possibili danneggiamenti sia degli edifici che dei beni culturali in essi contenuti integrano gli investimenti previsti dalla messa in sicurezza antisismica a quadra dei complessi monumentali previsti nell'ambito dell'azione 2.4.3.

Il sistema di monitoraggio che si prevede di realizzare dovrà risultare conforme alle direttive del "Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela delle risorse ambientali" ed alle relative procedure operative del Dipartimento della protezione civile.

Sul piano conoscitivo l'individuazione delle zone a più elevato rischio idrogeologico in Italia è affidata alla banca dati ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Gli investimenti misurati dall'indicatore si riferiscono a 10 complessi monumentali per una dotazione finanziaria complessiva di 28,85 Meuro.

Il target intermedio al 2024 si considera pari a 0 in quanto in nessun "cantiere pilota" potranno essere conclusi i lavori considerandola complessità di tali interventi che prevedono opere integrate a valere sull'azione 2.1.2.

RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi naturali non connesse al clima e alle attività umane (rischio sismico)

L'indicatore misura gli investimenti in sistemi di monitoraggio, allarme e reazione finalizzati a segnalare, dopo un evento sismico, lo stato di danneggiamento delle strutture monitorate sia dei luoghi della cultura che dei complessi monumentali.

Il sistema di monitoraggio antisismico che si prevede di realizzare nelle due tipologie di cui si è detto consiste nell'installazione all'interno degli edifici di una rete di sensori antisismici collegati ad una unità centrale locale. La registrazione dell'evento avviene all'interno di tale unità centrale che analizza, elabora e trasmette i dati su di una piattaforma *cloud*. I dati persistenti sul *cloud* sono così disponibili per essere consultati dai responsabili locali della sicurezza su una *web application* utilizzata con un *internet browser* sia da desktop che da mobile.

La metodologia utilizzabile per la installazione e la gestione della rete di monitoraggio antisismica negli edifici

pubblici viene fornita dall'Osservatorio sismico delle strutture (OSS) gestito dal Dipartimento della Protezione civile.

Gli investimenti interessati da questo indicatore riguardano 23 Meuro, quale quota parte degli investimenti relativi agli interventi che si prevede di realizzare nei luoghi della cultura (2.4.1) e 5 Meuro relativi ai 10 complessi monumentali (azione 2.4.3), per un totale pari a 28 Meuro di investimenti realizzati al 2029. Solo l'azione 2.4.1 concorre al target al 2024 in quanto si prevede possano essere conclusi gli interventi relativi a 3 luoghi della cultura per un investimento complessivo pari a 7,2 Meuro (vedi illustrazione indicatore ISO2-CULT); in nessun "cantiere pilota" potranno essere conclusi i lavori considerando la complessità di tali interventi che prevedono opere integrate a valere sull'azione 2.1.2.

- **Fattori che possono influire sul conseguimento dei target**

Per quanto riguarda i fattori che possono influire sul conseguimento dei target si rinvia a quanto già evidenziato per l'Obiettivo specifico 2.1.

- **Sistema di garanzia e qualità dei dati**

Con riferimento agli indicatori ISO2 "Investimenti in opere di messa in sicurezza da catastrofi naturali" e RCO 122 "Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (rischio sismico)" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata nell'ambito del sistema di monitoraggio del PN.

4.2.2. Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Indicatori (nome sintetico)	Unità di misura	Valore base di riferimento	Anno di riferimento	Fontedati	Target 2029
ISR1-CULT	Luoghi della cultura aperti al pubblico, messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura		%	0	2020	MIC, Ufficio di statistica Regione Siciliana	16%

- **Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori**

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente per indicatori (euro)	% copertura indicatori
		ISR1-CULT Luoghi della cultura aperti al pubblico dotati di sistemi di monitoraggio, allarme e reazione a rischi sismici - rischi naturali connessi al clima rispetto al totale dei luoghi della cultura	
Azione 2.4.1 - Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura	46.000.000	46.000.000	100%
Azione 2.4.2 - Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico	36.000.000	36.000.000	100%
Azione 2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica	48.850.000	48.850.000	100%
Totale	130.850.000	130.850.000	100%

CRITERI: Per i criteri di scelta dell'indicatore ISR1 si evidenzia la sua rispondenza alla strategia assegnata all'Obiettivo specifico 2.4 finalizzata alla messa in sicurezza sia dei beni che dei visitatori dei luoghi della cultura, dei manufatti e dei centri di raccolta ed esposizione di beni culturali.

- *Metodo di calcolo*

ISR1-CULT Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura

L'indicatore misura il numero dell'insieme dei luoghi della cultura statali e della regione siciliana, compresi i complessi monumentali, che saranno interessati da interventi di prevenzione e messa in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio, allarme e reazione ai rischi naturali (sia sismici che connessi al clima) rispetto al numero totale di luoghi della cultura aperti al pubblico.

In questo modo si intende rilevare quale sarà, a conclusione dell'attuazione delle corrispondenti linee di azione, il grado di copertura fornito dal PN ai luoghi della cultura in materia di prevenzione da catastrofi naturali, come eventi sismici, e da eventi o fenomeni dannosi per il patrimonio culturale connessi ai cambiamenti climatici (eventi di natura idrogeologica come movimenti franosi, incendi, inquinamento atmosferico, ecc.)

In particolare, ai fini della quantificazione dell'indicatore si terrà conto di:

- musei, biblioteche e archivi ecc., con riferimento agli interventi realizzati nell'ambito dell'azione 2.4.1
- complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica, nell'ambito dell'azione 2.4.3;

si terrà conto inoltre anche dei depositi di beni mobili coinvolti in eventi calamitosi nonché di quelli per la raccolta dei materiali recuperati nei processi di recupero edilizio o danneggiati da eventi catastrofici di tipo naturale (azione 2.4.2) in quanto interventi finalizzati ai medesimi obiettivi di prevenzione dai rischi sebbene non propriamente rientranti nella definizione di "luoghi della cultura".

L'ambito di rilevazione dell'indicatore si riferisce al numero di luoghi della cultura statali e della regione siciliana esistenti nei contesti regionali, che complessivamente per tutte le tipologie interessate (musei, biblioteche, archivi, complessi monumentali) ammontano a circa 280 siti.

Considerato che gli interventi sostenuti dal Programma con una dotazione finanziaria pari a 130,85 Meuro interessano 45 siti /luoghi della cultura, si prevede di realizzare misure di prevenzione e di messa in sicurezza su circa il 16% dei luoghi della cultura statali e della regione siciliana presenti nelle regioni meno sviluppate.

L'indicatore verrà quantificato sulla base del sistema di monitoraggio del PN Cultura e delle informazioni contenute nelle banche dati del MIC.

- *Fattori che possono influire sul conseguimento dei target*

Tra i fattori che possono influire sul conseguimento dei target occorre considerare il probabile aumento del costo dei materiali e degli impianti nonché le tempistiche per l'acquisizione degli stessi.

- *Sistema di garanzia e qualità dei dati*

Con riferimento all'indicatore ISR1 "Visitatori di luoghi della cultura dotati di sistemi di prevenzione e messa in sicurezza da catastrofi naturali" la garanzia della qualità dei dati sarà assicurata dalla piattaforma digitale di cui all'azione 1.2.1 del PN Cultura 2021-27.

5. Priorità IV – Un’Europa più sociale e inclusiva (OP4)

5.1. Os vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell’inclusione sociale e nell’innovazione sociale

5.1.1. Indicatori output

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target intermedi e finali.

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Indicatori (nome sintetico)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO77	Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno	Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno	n. siti culturali e turistici	0	12	94
ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	Progetti di partecipazione culturale sostenuti	n. progetti	0	6	71
		di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata				30
ISO4-CULT	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	numero	0	60	250

32

• Criteri utilizzati per la selezione degli indicatori

Azioni	Dotazione indicativa (euro)	Dotazione pertinente per indicatori (euro)			% copertura indicatori
		RCO77 Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno	ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti	ISO4-CULT Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento	
Azione 4.6.1 - Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura statali per l’ampliamento della partecipazione culturale	100.000.000	100.000.000	100.000.000		100%
Azione 4.6.2 - Progetti locali per la partecipazione culturale e la promozione della creatività contemporanea	73.595.000	50.000.000	73.595.000		RCO77: 65% ISO4_2IT: 100%
Azione 4.6.3- Capacitazione	3.400.000	-	-	3.400.000	100%
Totale	176.995.000	150.000.000	173.595.000	3.400.000	RCO77: 85% ISO4_2IT: 100%

CRITERI: Nell’ambito dell’Os la strategia di intervento prevede due azioni, entrambe destinate alla realizzazione di progetti di partecipazione culturale, rilevati dall’indicatore ISO4_2IT che, pertanto, garantisce copertura al 100% della dotazione complessiva dell’Os. Con riferimento all’indicatore RCO77 si precisa:

L’azione 4.6.1 riguarda interventi di partecipazione culturale che interessano luoghi della cultura statali e della regione siciliana e, pertanto, l’indicatore RCO77 copre l’intero investimento stimato a favore dell’azione 4.6.1.

L’azione 4.6.2 riguarda progetti locali per la partecipazione culturale definiti dalle comunità locali di aree urbane critiche e piccoli centri delle aree marginali; questi progetti non necessariamente saranno realizzati in “siti culturali e turistici” ma potranno interessare altri spazi/edifici (es. scuole, edifici in disuso, spazi pubblici aperti, ecc.). Si stima che circa il 65% dell’investimento destinato all’azione 4.6.2 possa riguardare siti culturali (come definiti nelle “Note IT” della relativa fiche).

Complessivamente, l’indicatore RCO 77 copre circa l’85% delle risorse allocate sull’Os 4.vi

- *Metodo di calcolo*

RCO77 Siti culturali e turistici beneficiari di sostegno

Si fa riferimento alla *fiche* CE RCO 77 in base alla quale l'indicatore rileva, al completamento dei progetti, il numero dei siti culturali e turistici supportati dal programma. L'indicatore è rilevato dal sistema di monitoraggio dell'AdG del Programma.

Nel caso specifico del PN Cultura si tratta di "siti culturali" come definiti nelle Note IT alla *fiche*: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico-architettonico, area o parco archeologico, giardino storico, ecc.); ii) luogo della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.);

iii) luogo dello spettacolo (es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); iv) altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (es. centro culturale, cultural lab, cultural hub, centro visite, ecc.). Nella definizione di "sito culturale" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengono attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto (es. per la rifunzionalizzazione di edifici o di spazi dismessi ad ospitare nuove attività di tipo culturale).

Complessivamente le azioni 4.6.1 e 4.6.2 interessano (sostengono) 94 siti culturali (target 2029).

Di seguito si illustra il contributo al target delle due azioni.

L'azione 4.6.1 riguarda interventi di partecipazione culturale che interessano i luoghi della cultura statali e della regione siciliana (musei, monumenti, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche) localizzati nelle principali città delle sette regioni; considerando solo i luoghi della cultura localizzati nelle città capoluogo di provincia, questi ammontano a circa 130 (ma potrebbero rientrare tra le città medie anche altre realtà urbane dotate di luoghi della cultura potenzialmente destinatari dell'intervento). Il PN prevede, attraverso l'azione 4.6.1, di sostenere circa 40 luoghi della cultura per la realizzazione di progetti di partecipazione culturale di investimento medio pari a 2,5 Milioni di euro in parte destinati all'adeguamento delle strutture, necessario ad accogliere e sviluppare attività/iniziativa/servizi, anch'essi sostenuti dall'azione, volti all'incremento della partecipazione culturale.

L'azione 4.6.2 riguarda progetti locali di tipo laboratoriale per la partecipazione culturale definiti dalle comunità locali di aree urbane critiche e piccoli centri delle aree marginali; questi progetti non necessariamente saranno realizzati in "siti culturali e turistici" ma potranno interessare altri spazi / edifici (es. scuole, edifici in disuso, spazi pubblici aperti, ecc.). Si stima che quasi il 70% dell'investimento destinato all'azione 4.6.2 possa riguardare siti culturali (circa 54 siti culturali come definiti nelle "Note IT" della relativa *fiche*).

Avendo a riferimento i tre filoni di laboratori preliminarmente individuati nel Programma, si stima che mediamente ogni progetto possa interessare i siti culturali quantificati nella tabella che segue.

Progetti Azione 4.6.2	n. Progetti	n. siti interessati dalprogetto	di cui n. siti culturali (65% del totale siti)
1. Progetti locali di rigenerazione urbana a base culturale	<u>Totale 12 Progetti:</u> 2 cicli in 5 regioni: 10 progetti 1 ciclo in Basilicata e Molise: 2 progetti	4 siti x 12 progetti = 48 siti	48 siti x 65 % = 31,2 siti culturali
2. Progetti locali di partecipazione culturale e produzione artistica	<u>Totale 12 Progetti:</u> 2 cicli in 5 regioni: 10 progetti 1 ciclo in Basilicata e Molise: 2 progetti	2 siti x 12 progetti = 24 siti	24 siti x 65 % = 15,6 siti culturali
3. Processi partecipati di valorizzazione locale delle opere provenienti dai depositi dei grandi Musei	<u>Totale 7 Progetti:</u> 1progetto/regione	1 sito culturale x 7 progetti = 7 siticulturali	7 siti culturali
Totale	31	79	54 (circa)

Con riferimento al target al 2024, posto che entrambe le azioni vengono definite attraverso processi di condivisione tra MiC e Regioni e soprattutto attraverso processi di co-progettazione a livello locale che richiedono adeguati tempi che impegneranno l'anno 2023, si ipotizza:

- Azione 4.6.1: nel corso del 2024 saranno avviati i progetti riguardanti i 40 siti culturali ma nessuno sarà concluso in quanto si tratta di progetti che prevedono sia investimenti strutturali (nel 2024 gran parte dei cantieri saranno avviati) sia la realizzazione di attività e servizi che si svilupperanno lungo l'intero periodo di attuazione. Nel corso del 2025 potrà essere rilevata per una parte degli interventi la conclusione della componente strutturale dell'investimento (lavori di adeguamento conclusi) ma non la conclusione del progetto. Il target intermedio al 2024 dell'indicatore RCO77 riferito all'azione 4.6.1 è pertanto pari a 0.
- Azione 4.6.2: si ipotizza che nel corso del 2024 nelle sette regioni sarà in corso l'attuazione del primo ciclo di progetti (sub.azioni/iniziative laboratoriali 1.e 2.). Poiché è probabile che l'avvio non sia simultaneo in tutte le regioni, rispetto ai 14 progetti che costituiscono il primo ciclo delle sub azioni 1 e 2, si stima possano essere conclusi complessivamente 6 progetti che complessivamente interessano circa 12 siti culturali. Relativamente alla sub azione 3 (Processi partecipati di valorizzazione locale delle opere provenienti dai depositi dei grandi Musei), nessun progetto sarà concluso. Pertanto, il target intermedio al 2024 dell'indicatore RCO77 riferito all'azione 4.6.2 è pari a 12.

Progetti Azione 4.6.2	n. Progetti conclusi al 2024	n. siti interessati dal progetto	di cui n. siti culturali (65% del totale siti)
1.Progetti locali di rigenerazione urbana a base culturale	3 progetti del primo ciclo	4 siti x 3 progetti = 12 siti	12 siti x 65 % = 7,8 siticulturali
2.Progetti locali di partecipazione culturale e produzione artistica	3 progetti del primo ciclo	2 siti x 3 progetti = 6 siti	6 siti x 65 % = 3,9 siti culturali
3. Processi partecipati di valorizzazione locale delle opere provenienti dai depositi dei grandi Musei	0	-	-
Totale	6	18	12 (circa)

ISO4 2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)

L'indicatore fa riferimento alla *fiche ISO4_2IT* predisposta a livello nazionale e misura il numero di progetti specificatamente rivolti ad incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini. L'indicatore copre il 100% degli investimenti.

Si tratta di progetti che realizzano attività/iniziativa/servizi che si differenziano dall'offerta tradizionalmente proposta dai luoghi della cultura. Considerando che le forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati costituiscono una peculiarità per queste azioni, lo stesso indicatore viene disaggregato per misurare anche il sottoinsieme di progetti attuati mediante forme di collaborazione pubblico-privata.

Complessivamente il PN, attraverso le azioni 4.6.1 e 4.6.2, **sostiene 71 progetti di partecipazione culturale**(40 a valere sull'azione 4.6.1 e 31 a valere sull'azione 4.6.2) e di questi si stima che circa 30 vengano realizzati attraverso forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati, quali modalità di co- progettazione con soggetti del Terzo settore o altre forme di collaborazione pubblico-privata, in coerenza con i dispositivi normativi vigenti (Codice del Terzo settore, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Codice degli Appalti).

L'azione 4.6.1 sostiene 40 progetti di partecipazione culturale e l'azione 4.6.2 ne sostiene 31; i progetti di partecipazione culturale ammessi a finanziamento presentati dai luoghi della cultura statali (azione 4.6.1) e quelli presentati da comunità locali (azione 4.6.2) potranno al loro interno essere articolati in più iniziative.

Con riferimento al target al 2024, si prevede che siano realizzati 6 progetti relativi al primo ciclo di progetti sostenuti dall'azione 4.6.2, come illustrato con riferimento al precedente indicatore RCO77, cui si rimanda.

35

ISO4-CULT Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento

L'indicatore riguarda le attività di accompagnamento e capacitazione (azione 4.6.3) riferite esclusivamente a quei progetti di partecipazione culturale sostenuti dalle azioni 4.6.1 e 4.6.2 che intendono attivare "forme di collaborazione pubblico-privata"; si stima che l'intenzione di attivare tali forme di collaborazione e/o partenariati possa interessare circa il 70% della totalità dei progetti sostenuti (circa 50 progetti) ma solo il 60% di questi riuscirà ad approdare ad un vero Accordo formalizzato per la realizzazione dell'intervento (circa 30 progetti, come precisato con riferimento all'indicatore ISO4_2IT).

L'azione di accompagnamento delle istituzioni culturali e di altri soggetti pubblici nell'attivazione delle possibili forme di partenariato con il privato riguarderà dunque i 50 progetti che intendono sperimentare l'applicazione di modelli innovativi di co-progettazione e di gestione di attività e servizi culturali.

Il target finale al 2029 è stato stimato ipotizzando che mediamente siano destinatari diretti dell'accompagnamento e di azioni di capacitazione circa 5 soggetti per ogni progetto (sia pubblici che privati) per un totale di 250 soggetti (5 soggetti x 50 progetti).

Il target intermedio al 2024 è stato stimato ipotizzando che siano state concluse le attività di accompagnamento relativamente a 12 progetti (anche se non tutte le potenziali partnership avranno concluso un formale Accordo) e che quindi siano stati raggiunti circa 60 soggetti (5 soggetti x 12 progetti).

Si evidenzia, infine, come esposto nella specifica sezione del testo del PN, che l'azione 4.6.3 oltre

alle attività di “accompagnamento e capacitazione” mette in atto preliminarmente un’ampia azione di “animazione locale” finalizzata alla messa a punto delle proposte progettuali e dei soggetti da coinvolgere, nel cui ambito la platea dei soggetti che verranno sensibilizzati e informati nel merito dei nuovi modelli di *governance* partecipata sarà di gran lunga più ampia.

- **Fattori che possono influire sul conseguimento dei target**

Non si prevedono fattori che possano influire sul conseguimento del target.

- **Sistema di garanzia e qualità dei dati**

I dati sono restituiti dal sistema di monitoraggio dell’Autorità di Gestione; il numero di progetti sostenuti è nella disponibilità della stessa Autorità di gestione al momento dell’ammissione a finanziamento; lo stato di avanzamento delle realizzazioni e la relativa conclusione è un dato fornito dai beneficiari. Non si evidenziano rischi collegati all’aggregazione dei dati (es. conteggi multipli, ecc.).

5.1.2. Indicatori risultato

Nel prospetto che segue viene dato conto dei target finali.

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>	<i>Indicatori (nome sintetico)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore base o di riferimento</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Fonte dati</i>	<i>Target 2029</i>
ISR4_4IT -	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale	n. partecipanti	0	-	Sistema di monitoraggio del PN	77.000

Criteria utilizzati per la selezione degli indicatori

<i>Azioni</i>	<i>Dotazione indicativa (euro)</i>	<i>Dotazione pertinente per indicatori (euro)</i>	<i>% copertura indicatori</i>
		<i>ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale</i>	
Azione 4.6.1 - Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura statali per l’ampliamento della partecipazione culturale	100.000.000	62.000	100%
Azione 4.6.2 - Progetti locali per la partecipazione culturale e la promozione della creatività contemporanea	73.595.000	15.000	100%
Azione 4.6.3- Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale	3.400.000		0%
Totale	176.995.000	77.000	100%

CRITERI: Entrambe le azioni sono finalizzate ad incrementare la partecipazione culturale delle comunità. I progetti dell’azione 4.6.1, che interessano i luoghi della cultura statali, sono finalizzati a creare iniziative e servizi permanenti nei luoghi della cultura e la quantificazione del numero dei partecipanti riguarda le tre annualità 2027-2028-2029 quando le iniziative saranno entrate a regime. I progetti dell’azione 4.6.2, riguardano iniziative definite dalle comunità locali che si sviluppano attraverso due cicli in ogni regione (con l’eccezione della Basilicata e del Molise ove è previsto un solo ciclo per assicurare il rispetto delle quote di riparto delle risorse; in alternativa potrebbero essere previsti anche in queste regioni due cicli delle iniziative a fronte di investimenti opportunamente ridotti). La copertura garantita dall’indicatore si attesta al 100% della dotazione complessiva dell’Os.4.vi.

- *Metodo di calcolo*

ISR4 4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale

Come previsto dalla *fiche* metodologica predisposta a livello nazionale, l'indicatore ISR4_4IT misura il numero di partecipanti ad iniziative e progetti specificatamente rivolti ad incrementare la partecipazione culturale dei cittadini; l'indicatore è stato introdotto a livello nazionale e assunto dal PN in quanto l'indicatore comune RCR 77 non risulta appropriato e pertinente a misurare i risultati dei progetti sostenuti e finalizzati all'incremento della partecipazione culturale. Per tale ragione l'indicatore RCR 77 non viene utilizzato dal PN.

La nozione di *partecipante* è, infatti, diversa da quella di *visitatore* e, qualora i progetti siano realizzati in siti culturali ove è già presente un'offerta stabile e continuativa cui è associato il rilevamento dei *visitatori* (così nei siti oggetto di intervento dell'azione 4.6.1 e, in alcuni casi, anche dell'azione 4.6.2), la misurazione dei *partecipanti* ai progetti sostenuti dal PN sarà debitamente distinta dalla rilevazione dei *visitatori* in quanto i beneficiari faranno ricorso a sistemi di registrazione nominale dei partecipanti.

L'indicatore conta il numero di persone partecipanti ai progetti/iniziative; qualora il progetto/iniziativa si sviluppi attraverso moduli seriali (ciclo di incontri, seminari, ecc.) e, dunque, un singolo individuo partecipante effettui più partecipazioni, il partecipante sarà conteggiato una sola volta grazie ai sistemi di registrazione nominale.

Si stima che al 2029 i partecipanti a progetti di partecipazione culturale sostenuti dalle azioni 4.6.1 e 4.6.2 **siano complessivamente pari a 77.000 (target 2029)**.

Le iniziative che potranno essere realizzate nell'ambito dei filoni proposti dal PN e nell'ambito di altre proposte provenienti dalla comunità locali, potranno riguardare tematismi e target molto diversificati, cui corrispondono anche metodologie di coinvolgimento differenti e conseguentemente sensibili differenziazioni nel numero di partecipanti. Avendo a riferimento i risultati di altri progetti che si attuano attraverso il coinvolgimento e la partecipazione, realizzati dal MiC (DG Creatività), dal PON Metro (Laboratori urbani vari), da Fondazioni, nell'ambito di Matera capitale europea, il valore target al 2029 dell'indicatore ISR4_4IT è stimato in via del tutto preliminare e dovrà essere verificato e aggiornato una volta selezionati i diversi progetti.

Azione 4.6.1 – Si prevede

- Fase 1: prime azioni di coinvolgimento /partecipazione in fase di progettazione delle iniziative. In ognunodei 40 siti oggetto di intervento si prevede un evento di animazione delle comunità target finalizzato alla raccolta delle istanze locali (150 partecipanti x 40 siti = 6.000 partecipanti) cui segue la fase di co- progettazione realizzata da gruppi ristretti di partecipanti (40 partecipanti x 40 siti = 1.600 partecipanti). Totale Fase 1 per la definizione delle iniziative/servizi = 7.600 partecipanti
- Fase 2: implementazione dei servizi/iniziative nell'arco delle tre annualità 2027 – 2028 – 2029. In ognunodei 40 siti oggetto di intervento si stima che i servizi/iniziative realizzati prevedano la partecipazione di circa 450 persone all'anno (40 siti x 450 persone partecipanti x 3 anni = 54.000 partecipanti). Totale Fase2 implementazione delle iniziative/servizi = 54.000 partecipanti

Complessivamente per l'azione 4.6.1 si stimano 61.600 (7.600 + 54.000) partecipanti al 2029 ≈ 62.000 partecipanti (arrotondamento).

Azione 4.6.2 – Si prevede

- **Fase 1:** prime azioni di coinvolgimento /partecipazione in fase di progettazione delle iniziative. Si ipotizza che siano realizzate le iniziative secondo i filoni proposti nel PN:

Progetti Azione 4.6.2	n. progetti	FASE 1 definizione dei progetti	
		Evento di animazione iniziale	Co-progettazione attraverso gruppi ristretti
1. Progetti locali di rigenerazione urbana a base culturale	<u>Totale 12 Progetti:</u> 2 cicli in 5 regioni: 10 progetti 1 ciclo in Basilicata e Molise: 2 progetti	150 partecipanti x 12 progetti = 1.800 partecipanti	30 partecipanti x 12 progetti = 360 partecipanti
2. Progetti locali di partecipazione culturale e produzione artistica	<u>Totale 12 Progetti:</u> 2 cicli in 5 regioni: 10 progetti 1 ciclo in Basilicata e Molise: 2 progetti	150 partecipanti x 12 progetti = 1.800 partecipanti	30 partecipanti x 12 progetti = 360 partecipanti
3. Processi partecipati di valorizzazione locale delle opere provenienti dai depositi dei grandi Musei	<u>Totale 7 Progetti:</u> 1 progetto/regione	150 partecipanti x 7 progetti = 1.050 partecipanti	30 partecipanti x 7 progetti = 210 partecipanti
TOTALE PARTECIPANTI		4.650	930

Totale Fase 1 per la definizione dei Progetti = 5.580 partecipanti

- **Fase 2:** realizzazione dei progetti.

Progetti Azione 4.6.2	n. Progetti	FASE 2 Realizzazione dei progetti	
		Laboratori	Evento conclusivo
Progetti locali di rigenerazione urbana a base culturale	<u>Totale 12 Progetti:</u> 2 cicli in 5 regioni: 10 progetti 1 ciclo in Basilicata e Molise: 2 progetti	150 partecipanti a laboratorio x 12 progetti = 1.800 partecipanti	200 partecipanti x 12 progetti = 2.400 partecipanti
Progetti locali di partecipazione culturale e produzione artistica	<u>Totale 12 Progetti:</u> 2 cicli in 5 regioni: 10 progetti 1 ciclo in Basilicata e Molise: 2 progetti	150 partecipanti a laboratorio x 12 progetti = 1.800 partecipanti	200 partecipanti x 12 progetti = 2.400 partecipanti
Processi partecipati di valorizzazione locale delle opere provenienti dai depositi dei grandi Musei	Totale 7 Progetti: 1 progetto/regione	70 partecipanti x 7 progetti = 490 partecipanti	100 partecipanti x 7 progetti = 700 partecipanti
TOTALE PARTECIPANTI		4.090	5.500

Totale Fase 2 – realizzazione dei Progetti = 9.590 partecipanti

Complessivamente per l'azione 4.6.2 si stimano 15.170 (5.580 + 9.590) partecipanti al 2029 ≈ 15.000 partecipanti (arrotondamento).

- **Fattori che possono influire sul conseguimento dei target**

La dimensione della partecipazione culturale, i metodi e le tecniche di coinvolgimento delle comunità locali sono molto articolati e diversificati in ragione degli specifici tematismi che vengono affrontati e degli specifici target che si vuole raggiungere. La stima effettuata si fonda, da un lato, sulle esemplificazioni dei tematismi che potrebbero essere sviluppati, come descritti nel PN, ma che nel confronto con le realtà locali potrebbero identificare alternative altrettanto valide, dall'altro, sulla semplificazione/schematizzazione dei modelli attuativi più ricorrenti. Pertanto, come già anticipato, i target potranno essere aggiornati secondo stime più realistiche solo a fronte della selezione degli specifici progetti.

- **Sistema di garanzia e qualità dei dati**

La valorizzazione dell'indicatore di risultato avverrà al completamento dei progetti sostenuti a cura dei

soggetti beneficiari degli interventi tramite il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del PN. L'AdG richiederà ai beneficiari di adottare un sistema di registrazione nominale dei partecipanti ai diversi progetti che consentirà di evitare il rischio di conteggi multipli nonché, nei casi di siti in cui sono presenti sistemi di rilevamento dei visitatori, il rischio di una promiscuità tra *partecipanti* e *visitatori*.

6. Priorità – Assistenza tecnica

6.1. Gli indicatori selezionati

6.1.1. La dotazione finanziaria e gli indicatori di output

L'asse prioritario Assistenza Tecnica nell'ambito del piano finanziario del PN dispone di una dotazione pari a 16.208.334.

Come riportato nella sezione 2.2 Assistenza Tecnica la disponibilità di risorse è stata articolata a livello di tipi di intervento assegnando la quota più rilevante all'attività di programmazione, attuazione e sorveglianza del Programma; l'articolazione delle risorse finanziarie dalle quali partire per l'individuazione e quantificazione degli indicatori è la seguente:

TIPO DI INTERVENTO		DOTAZIONE FINANZIARIA		
		FESR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
179	Informazione e comunicazione	1.000.000	666.667	1.666.667
180	Preparazione, attuazione sorveglianza e controllo	6.000.000	4.000.000	10.000.000
181	Valutazioni e studi, raccolta dati	1.000.000	666.667	1.666.667
182	Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partners pertinenti	1.725.000	1.150.000	2.875.000
TOTALE		9.725.000	6.483.334	16.208.334

Con riferimento alle attività, più dettagliatamente descritte nel paragrafo 2.2. del PN, sono stati selezionati i seguenti indicatori di output; non sono stati selezionati indicatori di risultato, non figurando tra gli obiettivi programmati dai Regolamenti comunitari indicatori di risultato da quantificare.

6.1.2. I criteri adottati per la quantificazione degli indicatori di output

La tavola di seguito riportata delinea il collegamento assunto tra campi di intervento per i quali è programmata la dotazione finanziaria e gli indicatori selezionati da quantificare con riferimento alle risorse disponibili ed ai parametri adottati per le stime dei livelli degli indicatori.

CODICE	INDICATORE DI OUTPUT	CAMPI DI INTERVENTO				TARGET	
		179 Informazione e comunicazione	180 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	181 Valutazioni, studi e raccolta dati	182 Rafforzamento capacità delle autorità dello SM, dei beneficiari e dei partners pertinenti	2024	2029
IS02	Personale dell'Amministrazione impegnato nell'attuazione del PON	X	X	X	X	7	14
IS03	Giornate di AT		X	X	X	7.000	35.000
IS04	Ricerche valutative e studi			X		2	8
ISOC OM_II TIS05	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	X				7	22
TOTALE		1.666.667	10.000.000	1.666.667	2.875.000		

I livelli dei *target* quantificati, riguardano la data intermedia (2024) e il livello finale a conclusione dell'attuazione del programma (2029).

Le quantificazioni riportate sono state effettuate utilizzando parametri di costo od altro derivanti dall'esperienza maturata nel precedente ciclo di programmazione in ambito del PON Cultura e Sviluppo.

Nello specifico si è così operato:

ISO 2 Personale dell'Amministrazione impegnato nell'attuazione del PON

L'Autorità di Gestione definirà la sua struttura operativa in continuità con l'esperienza del PON 14-20 e costituirà delle Unità Operative collegate alle diverse funzioni che deve svolgere, oltre la funzione contabile che è assunta dalla stessa Autorità di Gestione. Per il funzionamento della struttura dell'Autorità di gestione saranno impegnate 6 risorse (Etp). Presso le strutture dei 6 Segretariati regionali saranno impegnate inoltre nell'attuazione degli interventi altre 5 risorse (Etp); presso gli Istituti autonomi localizzati sul territorio che svolgeranno il ruolo di soggetti attuatori/beneficiari di alcuni interventi si stima un impegno pari a 2 risorse (Etp). Nel corso del periodo di programmazione, a livello centrale e locale, **saranno dunque impegnate 14 unità di personale dell'Amministrazione, delle quali 7 già entro il 2024.**

ISO 3 – Giornate di AT

Nell'ambito dell'Asse prioritario AT, le attività previste a supporto della programmazione, attuazione, sorveglianza e controllo assorbono la quota più rilevata della dotazione finanziaria, pari a circa 11,5 Meuro (dicui 10 Meuro a valere sul settore di intervento 180 + 1 Meuro a valere sul settore 182 + 0,5 Meuro a valere sul settore di intervento 181).

Attraverso la contrattualizzazione di società e/o esperti qualificati in attività di supporto alle pubbliche Amministrazioni titolari di programmi comunitari, sarà acquisita una pluralità di esperti che collaboreranno con le Unità Operative all'implementazione del Programma.

Ai fini della quantificazione dell'indicatore sono stati utilizzati i costi medi del personale classificato per livelli di anzianità ed esperienza; il livello sperimentato nell'ultimo bando Consip⁴ applicato ad una struttura (%) di profili professionali equilibrata comporta un costo medio di 320-330 Euro a giornata che determina l'utilizzazione di 35.000 giornate nell'arco della durata del Programma (delle quali 7-8.000 potranno essere impegnate entro la fine del 2024).

ISO 4 - Ricerche valutative e studi

Si prevede di effettuare **6-7 ricerche valutative** il cui costo medio, sulla base degli studi condotti nel periodo 2014-2020, è stimato in 150 mila euro/ricerca per un totale di risorse pari a 1,05 Meuro.

Si prevede, inoltre, che nel corso del periodo di attuazione possa essere necessario effettuare alcuni studi (es. studi di carattere statistico, ricerche tematiche connesse allo sviluppo di specifiche azioni, ecc.) che si stima nel n. di 2 per un valore mediamente di 80 mila euro/ciascuno e complessivamente pari a 160 mila euro.

Ai fini dell'attuazione del Piano della valutazione ci si avvarrà inoltre del supporto tecnico fornito dagli esperti contrattualizzati dall'AdG le cui giornate sono state quantificate nell'ambito dell'indicatore ISO-3 per un ammontare di risorse pari a circa 460 mila euro circa.

Complessivamente si prevede di effettuare 8 studi/ricerche (6 ricerche valutative + 2 studi). Al target 2024 si prevede possano essere stati realizzati 2 studi, tra questi una ricerca valutativa ex post relativa

⁴ Coordinatore 550 Euro; Senior Specialista 400 Euro; Senior 350 Euro; Junior (4 anni di esperienza) 220-250 Euro

al PON 14-20.

ISOCOM_1IT Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati

L'indicatore misura il numero di iniziative e di prodotti di comunicazione e di informazione realizzati, incluse le iniziative volte ad aumentare la visibilità delle politiche di coesione (eventi/seminari, campagne di comunicazione, pubblicazioni e/o prodotti editoriali, newsletter, podcast, ecc. videoproduzioni e/o prodotti multimediali). Si prevede un target finale pari a 22 unità, e un target intermedio al 2024 pari a 7 unità.

Allegato I

Fiche metodologiche degli indicatori del Programma

OBIETTIVO DI POLICY 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	RCO14
2	Nome indicatore	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali
2b	Codice indicatore e nome breve (nome <i>open data</i>)	RCO14 Digitale: Istituzioni pubbliche sostenute per il digitale
3	Unità di misura	istituzioni pubbliche
4	Tipo di indicatore	<i>output</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente.
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente.
10	Definizione e concetti	Numero di istituzioni pubbliche sostenute per sviluppare o aggiornare in modo significativo servizi, prodotti e processi digitali, ad esempio nel contesto di azioni di <i>e-government</i> . Gli aggiornamenti significativi includono solo le nuove funzionalità. Le istituzioni pubbliche includono le autorità pubbliche locali, le autorità subnazionali o altri tipi di autorità pubbliche. L'indicatore non copre le imprese municipalizzate e le università pubbliche o gli istituti di ricerca.
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell' <i>output</i> del progetto sostenuto.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'istituzione pubblica viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve sostegno da operazioni con lo stesso obiettivo specifico.
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (CPR Allegato VII, Tavola 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	CCO03
17	Note	
18	Note IT	<u>Istituzioni pubbliche beneficiarie</u> Le Istituzioni pubbliche sostenute sono quelle beneficiarie indipendentemente dal fatto che l'attuazione e la gestione sia delegata a un ente in-house o municipalizzata per conto della stessa Amministrazione. Per valorizzare e popolare correttamente l'indicatore, si pone dunque l'accento sulla natura del servizio pubblico di cui l'Istituzione è beneficiaria, anche in considerazione dell'impostazione data dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Per le Istituzioni beneficiarie si considerano le unità locali delle stesse. <u>Altri tipi di autorità pubbliche</u> Rientrano in questa definizione anche le Amministrazioni centrali con le loro articolazioni periferiche <u>Nuove funzionalità</u> Rientrano nel concetto di aggiornamenti significativi anche gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla migliore qualità della funzionalità dei servizi, prodotti e processi (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente –, performance e sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza). La migrazione dei servizi sul Cloud (includere le attività propedeutiche) rientra comunque anche nel novero dei nuovi processi.

RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	RCR11
2	Nome indicatore	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR11 Digitale: Utenti di servizi digitali pubblici nuovi e aggiornati
3	Unità di misura	utenti/anno
4	Tipo di indicatore	risultato
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e JTF
10	Definizione e concetti	Numero annuo di utenti dei servizi, prodotti e processi pubblici digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati. Gli aggiornamenti significativi coprono solo le nuove funzionalità. L'indicatore ha una baseline pari a 0 solo se il servizio, il prodotto o il processo digitale è nuovo. Il termine utenti si riferisce ai clienti dei servizi e prodotti pubblici di nuova concezione o potenziati e al personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati.
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al più, a un anno di distanza dal completamento dell'output nel progetto sostenuto.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Se gli utenti singoli non possono essere identificati, non si considera doppio conteggio lo stesso cliente/persona che utilizza più volte un servizio online.
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsioni per progetti selezionati e valori raggiunti, cumulati alla data (CPR Allegato VII, Tavola 3).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	CCR02
17	Note	
18	Note IT	<p>Baseline Per i servizi, prodotti e processi migliorati, quindi le nuove funzionalità, la baseline per l'indicatore di risultato diretto deve essere maggiore di 0.</p> <p>Nuove funzionalità Rientrano nel concetto di aggiornamenti significativi anche gli interventi (con caratteristiche non funzionali) che incidono su aspetti legati alla migliore qualità della funzionalità dei servizi, prodotti e processi (ad esempio, miglioramenti in termini di scalabilità, usabilità – ovvero interfacce verso l'utente –, performance e sicurezza, anche in coerenza con la Strategia europea per la cybersicurezza).</p> <p>La migrazione dei servizi sul Cloud (incluse le attività propedeutiche) rientra comunque anche nel novero dei nuovi processi.</p> <p>Utenti Per il calcolo del numero di utenti si fa riferimento al numero di accessi attraverso SPID, CIE e CNS forniti dal beneficiario. Ciò anche al fine di favorire il passaggio verso gli strumenti di autenticazione previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale per l'accesso ai servizi web della pubblica Amministrazione, ossia il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) e la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), coadiuvando gli investimenti previsti dall'Italia nell'ambito del PNRR (Missione 1).</p> <p>Soltanto ove questo non sia possibile, si considereranno anche accessi attraverso altre forme di autenticazione purché sia possibile ricondurli ad accessi unici.</p> <p>Il personale dell'istituzione pubblica che utilizza i processi digitali di nuova concezione o significativamente aggiornati/potenziati segue esattamente le regole di conteggio sopra descritte.</p>

OBIETTIVO DI POLICY 1 – OBIETTIVO SPECIFICO 1.3

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	RCO01
2	Nome indicatore	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO01 Imprese: tutte le imprese
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	<i>output</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare in tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	<p>L'indicatore computa tutte le imprese che ricevono un sostegno economico o in natura da parte del FESR e del Fondo di Coesione.</p> <p>L'impresa è la più piccola combinazione di unità giuridiche ovvero una organizzazione che produce beni e servizi, che beneficia di un certo grado di autonomia decisionale, soprattutto per l'allocazione delle risorse. Un'impresa svolge una o più attività in una o più sedi. Un'impresa può essere un'unica unità giuridica. Le unità giuridiche comprendono le persone giuridiche la cui esistenza è riconosciuta dalla legge indipendentemente dalle persone fisiche o giuridiche che possono possederle o farne parte, quali le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società a responsabilità limitata, le società di capitali, ecc.</p> <p>Le unità giuridiche comprendono anche le persone fisiche che esercitano un'attività economica in proprio, come il proprietario e il gestore di un negozio o di un garage, un avvocato o un artigiano autonomo. [nei riferimenti ESTAT, sulla base del Regolamento del Consiglio (CEE) n. 696/93, Sezione III A del 15.03.1993].</p> <p>Con riferimento a tale indicatore, le imprese sono organizzazioni orientate al profitto che producono beni e servizi per soddisfare le esigenze del mercato. Per l'Obiettivo 4 (Un'Europa più sociale e inclusiva), l'indicatore include anche le imprese sociali definite dalla Commissione (DG GROW) come segue: <i>“un'impresa sociale è un operatore dell'economia sociale il cui obiettivo principale è conseguire un impatto sociale piuttosto che realizzare un profitto a vantaggio dei proprietari o azionisti. Opera fornendo beni e servizi per il mercato in modo imprenditoriale e innovativo e utilizza i suoi profitti principalmente per raggiungere obiettivi sociali”</i>.</p> <p><u>Classificazione delle imprese:</u></p> <p>Microimpresa (<= 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o bilancio ≤ 2 milioni di euro);</p> <p>Piccola impresa (10-49 dipendenti e fatturato annuo >2 milioni di euro - ≤ 10 milioni di euro o bilancio in > 2 milioni di euro - ≤ 10 milioni di euro);</p> <p>Media impresa (50-249 dipendenti e fatturato annuo >10 milioni di euro - 50 milioni di euro o bilancio in euro > 10 milioni di euro - ≤ 43 milioni di euro);</p> <p>Grandi imprese (>250 dipendenti e fatturato > 50 milioni di euro o bilancio > 43 milioni di euro).</p> <p>Se viene superata una delle 2 soglie (dipendenti e fatturato annuo/bilancio) le imprese devono essere classificate nella categoria dimensionale superiore. (ESTAT sulla base della Raccomandazione CE 2003/361/CE, Allegato, artt. 2-3).</p> <p>La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento del finanziamento.</p>
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Dipende dal tipo di sostegno erogato: sovvenzione (vedi RCO02), strumenti finanziari (vedi RCO03) o sostegno non economico (vedi RCO04).
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Va rimosso il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valere dello stesso obiettivo specifico.

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
14	Reporting	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico</p> <p>Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di RCO01 (cfr RDC Allegato VII, Tabella 5). La disaggregazione dei dati in funzione della dimensione dell'azienda è richiesta solo per i valori raggiunti.</p> <p>Regola 2: <i>Reporting</i> a livello di programma</p> <p>I valori netti raggiunti disaggregati per dimensione dell'impresa sono riportati anche a livello di programma per RCO01 (cfr RDC Allegato VII, Tabella 8).</p>
15	Riferimenti	<p>ESTAT: Eurostat - OECD Manual on Business Demography Statistics, edizione 2007. Comunicazione della Commissione, Social Business Initiative, COM/2011/0682 final, 25 ottobre 2011.</p>
16	Corrispondente indicatore di performance	CCO01
17	Note	<p>Utilizzare insieme agli indicatori inerenti alle forme di sostegno (RCO02, RCO03, RCO04) come segue: $RCO01 = RCO02 + RCO03 + RCO04$ - numero di imprese con più forme di sostegno (ovvero eliminare il doppio conteggio).</p> <p>Verificare: $RCO01 \leq (RCO02 + RCO03 + RCO04)$</p>
18	Note IT	<p>Ambito di interesse e modalità di utilizzo dell'indicatore comune CE RCO01 (e sue articolazioni)</p> <p>Come sopra specificato (cfr. campo 10 – Definizioni e concetti) l'indicatore misura due tipologie di imprese diverse a seconda dell'Obiettivo di policy attivato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nei casi degli OP 1, 2, 3, e 5 conta solo le imprese profit; – nel caso dell'OP 4 conta anche le imprese sociali. <p>Poiché l'indicatore comune CE copre in modo parziale l'universo dei soggetti imprenditoriali che possono essere sostenuti dal FESR, è stato previsto l'indicatore I SO1_IIT, che misura le imprese non profit che ricevono un sostegno economico o in natura a titolo del FESR negli Obiettivi di policy 1, 2, 3, e 5.</p> <p>Sebbene non costituisca un obbligo, si ricorda che la Commissione sollecita le Autorità di Gestione ad adottare almeno un indicatore comune per ogni Obiettivo specifico attivato. Ciò considerato, per una rappresentazione completa dell'universo delle imprese sostenute, l'utilizzo dell'indicatore comune CE RCO01 va inserito nel Programma, nei casi di sostegno alle imprese sia profit sia non profit nell'ambito dell'OP 1, OP 2, OP 3 e OP 5, insieme all'indicatore I SO1_IIT.</p> <p>Nel caso dell'OP 4 si utilizza in via esclusiva l'indicatore comune CE RCO01 in quanto esso assicura di per sé la completa copertura delle imprese sostenute, sia profit sia non profit.</p> <p>Declinazione per i Settori Culturali e Creativi (SCC)</p> <p>I settori culturali e creativi rappresentano un asset strategico per l'Italia e la loro competitività è un obiettivo rilevante per le politiche di coesione nel periodo 2021-2027. Non esiste però una definizione unica e univoca dei SCC; la perimetrazione di questi settori presenta geometrie che variano a seconda dei contesti normativi, procedurali e amministrativi e delle diverse policy sia nazionali sia regionali che si rivolgono a questi target. Il sistema di monitoraggio unitario è abilitato ad effettuare automaticamente tale conteggio sulla base dei dati di imputati dalle AdG, utilizzando la variabile descrittiva del codice ATECO delle imprese, che è una delle informazioni che qualificano l'anagrafica delle imprese prevista dal tracciato di monitoraggio unitario.</p> <p>La corretta alimentazione del sistema di monitoraggio da parte delle Autorità di Gestione è quindi decisiva per poter disporre di un primo dato, sufficientemente robusto e rappresentativo, sull'universo delle imprese collegate ai SCC sostenute con risorse della politica di coesione. Il sistema di monitoraggio misura quindi le imprese i cui codici ATECO sono ricompresi nelle principali perimetrazioni delle cd. Imprese Culturali e Creative (ICC) definite per finalità di studio e di statistica pubblica (es. EUROSTAT, ISTAT -BES, SYMBOLA), o nell'ambito di politiche di sostegno e incentivazione di questi soggetti. La lista di tali codici è definita nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta in collaborazione con ISTAT.</p> <p>Il dato così calcolato potrà essere restituito con diversi livelli di aggregazione ed essere utilizzato per analisi sul tema. Per analogia, pertinenza e rilevanza la medesima articolazione settoriale interessa gli indicatori di output RCO02, RCO03, RCO04, RCO05, RCO15 e di risultato RCR03, RCR04, RCR05, RCR17 e i nuovi indicatori IT di output per le imprese non profit I SO1_IIT, I SO1_2IT, I SO1_3IT, I SO1_4IT, I SO1_5IT.</p>

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	RCO02
2	Nome indicatore	Imprese sostenute mediante sovvenzioni
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO02 - Imprese: sovvenzioni erogate
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	<i>output</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	Numero di imprese che ricevono sostegno economico sotto forma di sovvenzioni. Per la definizione di impresa si veda RCO01.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Completamento <i>dell'output</i> finanziato dalla sovvenzione erogata.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Eliminazione del doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve sostegno da operazioni che perseguono lo stesso obiettivo specifico.
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	Vedi RCO01
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	Vedi RCO01
17	Note	Utilizzare insieme a RCO01.
18	Note IT	L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda RCO01.

RCO03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	RCO03
2	Nome indicatore	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO03 Imprese: non sovvenzionate
3	Unità di misura	imprese
4	Tipo di indicatore	<i>output</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	<p>Numero di imprese che ricevono sostegno sotto forma di prestiti, abbuono di interessi, garanzia creditizia, capitale di rischio o altri strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari in questo contesto includono quasi-equity, equity, garanzie e prestiti come definiti nel Regolamento UE 2018/1046, art. 2:</p> <p>(52) "investimento quasi azionario": un tipo di finanziamento che si colloca tra capitale e debito, con rischio più elevato del debito privilegiato e un rischio inferiore rispetto al capitale azionario e che può essere strutturato come debito, di norma non garantito e subordinato e in alcuni casi convertibile in azioni o in azioni privilegiate;</p> <p>(25) "investimento azionario": il conferimento di capitale in una società, investito direttamente o indirettamente in contropartita della totale o parziale proprietà di tale società, in cui l'investitore azionario può assumere un certo controllo della gestione e condividere gli utili;</p> <p>(34) "garanzia": l'impegno scritto ad assumersi, in parte o nella sua interezza, la responsabilità del debito o dell'obbligazione di un terzo o del risultato positivo da parte di un terzo dei propri obblighi nel caso di un evento che attivi tale garanzia, come un inadempimento nel rimborso del prestito;</p> <p>(40) "prestito": un accordo ai sensi del quale il mutuante è tenuto a mettere a disposizione del mutuatario un importo convenuto di denaro per un periodo concordato e in forza del quale il mutuatario è tenuto a ripagare tale importo entro il periodo concordato.</p> <p>Per la definizione di impresa si veda RCO01</p>
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Per prestiti e garanzie, il primo pagamento effettuato dalla banca al destinatario finale del prestito. Per il capitale di rischio, primo investimento a seguito del supporto erogato al destinatario finale.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Rimosso il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve supporto da operazioni nell'ambito dello stesso obiettivo specifico.
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).
15	Riferimenti	Vedi RCO01 per le imprese Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018.
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	Utilizzare insieme a RCO01.
18	Note IT	L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda RCO01.

ISO1_1IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	ISO1_1IT
2	Nome indicatore	Imprese sociali ed enti del Terzo settore beneficiari di un sostegno (di cui microimprese, piccole, medie imprese)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO1_1IT Imprese: imprese sociali ed Enti Terzo settore
3	Unità di misura	imprese
4	Tipo di indicatore	output
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare in tutti Obiettivi di policy (OP) ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	<p>Giustificazione e ambito di interesse indicatore IT L'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (AP) assume un'accezione ampia di impresa, inclusiva del profit e non profit. L'indicatore comune CE RCO01 (e gli altri indicatori a questo collegati) misura le sole imprese orientate al profitto, ad eccezione di quando viene utilizzato nell'OP4, nel cui caso comprende anche le "imprese sociali" (cfr. fiche RCO01 e riferimenti ivi citati). Il nuovo indicatore IT ISO1_1IT viene utilizzato in funzione complementare all'indicatore RCO01 per misurare imprese e altri soggetti non profit ricompresi nella definizione riportata di seguito, che ricevono un sostegno economico o in natura a titolo del FESR in tutti gli OP, ad eccezione dell'OP4.</p> <p>Definizione di impresa non profit L'impresa è la più piccola combinazione di unità giuridiche ovvero una organizzazione che esercita un'attività economica, quale produzione e/o vendita di beni e servizi, per soddisfare esigenze del mercato e che beneficia di un certo grado di autonomia decisionale, soprattutto per l'allocazione delle risorse. L'impresa è non profit quando il suo patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ai fini dell'indicatore ISO1_1IT la nozione di impresa non profit considera: le "impresesociali" come definite all'art. 1, Dlgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale"; tutti gli altri soggetti che, a prescindere dalla loro formagiuridica, esercitano stabilmente e prevalentemente attività di impresa, ancorché senza scopo di lucro, che possono essere enti del Terzo settore (e come tali ricadere nella disciplina del Terzo settore ex Dlgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore").</p> <p>Classificazione delle imprese per dimensione (da utilizzare se e ove pertinente nel caso delle imprese sociali): Microimpresa (<= 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o bilancio ≤ 2 milioni di euro); Piccola impresa (10-49 dipendenti e fatturato annuo >2 milioni di euro - ≤ 10 milioni di euro o bilancio in > 2 milioni di euro - ≤ 10 milioni di euro); Media impresa (50-249 dipendenti e fatturato annuo >10 milioni di euro - 50 milioni di euro o bilancio in euro > 10 milioni di euro - ≤ 43 milioni di euro).</p> <p>Se viene superata una delle 2 soglie (dipendenti e fatturato annuo/bilancio) le imprese devono essere classificate nella categoria dimensionale superiore (Eurostat, sulla base della Raccomandazione 2003/361/CE, Allegato, art. 2-3).</p> <p>La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento del finanziamento.</p>
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Dipende dal tipo di sostegno: sovvenzione (vedi ISO1_2IT), strumenti finanziari (vedi ISO1_3IT) o sostegno non economico (vedi ISO1_4IT).

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
13	Questioni inerenti all'aggregazione	<p>Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valore dello stesso obiettivo specifico.</p> <p>Regola 2: il doppio conteggio va rimosso a livello di programma. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta a livello di programma indipendentemente da quanti tipi di sostegno riceve da parte di operazioni a valore di obiettivi specifici uguali o diversi.</p>
14	Reporting	<p>Regola 1: Reportistica a livello di Obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5). Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di ISO1_1IT.</p> <p>Regola 2: Reportistica a livello di programma I valori netti conseguiti, disaggregati per dimensione di impresa, sono riportati anche a livello di programma per l'indicatore ISO1_1IT.</p>
15	Riferimenti	<p>Riferimenti giuridico-normativi utili per approfondire la definizione di impresa non profit sono:</p> <p>Dlgs n. 112/2017 - Revisione della disciplina in materia di impresa sociale (a norma dell'articolo 1), comma 2, lettera c) della legge n. 106/2016;</p> <p>Dlgs n. 117/2017 - Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge n. 106/2016.</p> <p>Riferimenti per anagrafi e statistiche pubbliche sulle imprese sociali e gli enti del Terzo Settore:</p> <p>Camere di Commercio d'Italia, Registro Imprese (Anagrafe nazionale delle imprese, www.registroimprese.it)</p> <p>ISTAT, Registro statistico delle imprese attive (ASIA – Imprese, https://www.istat.it/it/archivio/267193)</p> <p>ISTAT, Registro statistico delle istituzioni non profit (https://www.istat.it/it/archivio/235111)</p> <p>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS, https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it).</p>
16	Corrispondente indicatore di performance	
17	Note	<p>Modalità di utilizzo dell'indicatore IT</p> <p>In analogia con l'indicatore comune CE RCO01, il presente indicatore deve essere utilizzato insieme agli indicatori inerenti alle forme di sostegno (ISO1_2IT, ISO1_3IT, ISO1_4IT) come segue: $ISO1_1IT = ISO1_2IT + ISO1_3IT + ISO1_4IT$ numero di imprese con più forme di sostegno (ovvero eliminare il doppio conteggio), verificando la seguente condizione: $ISO1_1IT \leq (ISO1_2IT + ISO1_3IT + ISO1_4IT)$. Sebbene non costituisca un obbligo, si ricorda che la Commissione sollecita le Autorità di Gestione ad adottare almeno un indicatore comune per ogni Obiettivo specifico. Ciò considerato, per una rappresentazione completa dell'universo delle imprese sostenute, l'utilizzo dell'indicatore ISO1_1IT va associato, nei casi di sostegno alle imprese sia profit sia non profit in tutti gli OP ad esclusione dell'OP4, con l'indicatore comune CE RCO 01. Nel caso dell'OP 4 si utilizza in via esclusiva l'indicatore comune CE RCO 01 in quanto esso assicura di per sé la completa copertura delle imprese sostenute, sia profit sia non profit, nell'ambito degli Obiettivi specifici FESR di questo OP.</p> <p>Declinazione per i settori culturali e creativi (SCC)</p> <p>I settori culturali e creativi rappresentano un asset strategico per l'Italia e la loro competitività è un obiettivo rilevante per le politiche di coesione nel periodo 2021-2027. Non esiste però una definizione unica e univoca dei SCC, la cui perimetrazione presenta geometrie che variano a seconda dei contesti normativi, procedurali e amministrativi e delle diverse policy sia nazionali sia regionali che si rivolgono a questi target. Il sistema di monitoraggio unitario è abilitato ad effettuare automaticamente tale conteggio sulla base dei dati imputati dalle Autorità di Gestione, utilizzando la variabile descrittiva del Codice ATECO delle imprese sostenute. La corretta alimentazione del sistema di monitoraggio da parte delle AdG è quindi decisiva per poter disporre di un primo dato, sufficientemente robusto e rappresentativo, sull'universo delle imprese collegate ai SCC sostenute con risorse della politica di coesione. Il dato così calcolato potrà essere restituito con diversi livelli di aggregazione ed essere utilizzato per analisi sul tema. Il sistema di monitoraggio misura quindi le imprese i cui codici ATECO sono ricompresi</p>

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		<p>nelle principali perimetrazioni delle Imprese Culturali e Creative definite per finalità di studio e di statistica pubblica (es. EUROSTAT, ISTAT-BES, SYMBOLA), o nell'ambito di politiche di sostegno e incentivazione di questi soggetti. La lista di tali codici è definita nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta in collaborazione con ISTAT. Nel caso dei soggetti non profit e del Terzo settore i cui settori di attività sono classificati attraverso la metodologia ICNPO sarà utilizzata la metodologia ISTAT di raccordo tra le due classificazioni (ICNPO e NACE-ATECO). Per analogia, pertinenza e rilevanza, la medesima articolazione settoriale interessa i nuovi indicatori IT di output ISO1_2IT, ISO1_3IT e ISO1_4IT, ISO1_5IT.</p>

ISO1_2IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	ISO1_2IT
2	Nome indicatore	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante sovvenzioni
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO1_2IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno con sovvenzioni
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	Output
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare in tutti Obiettivi di policy (OP) ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	Numero di imprese sociali e di enti del Terzo settore che ricevono un sostegno monetario mediante sovvenzione. Per la definizione di Imprese sociali ed enti del Terzo settore si rimanda all'indicatore ISO1_IIT.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output finanziato dalla sovvenzione.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valore dello stesso obiettivo specifico.
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: Reportistica a livello di Obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5). Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di ISO1_2IT.
15	Riferimenti	Vedi indicatore ISO1_IIT per le imprese sociali e gli enti del Terzo settore.
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	Da usare con l'indicatore ISO1_IIT. L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda ISO1_IIT.

ISO1_3IT - Imprese sociali ed enti del terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari

CID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	ISO1_3IT
2	Nome indicatore	Imprese sociali ed enti del Terzo settore sostenuti mediante strumenti finanziari
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO1_3IT Imprese sociali ed enti del Terzo settore: sostegno senza sovvenzione
3	Unità di misura	Imprese
4	Tipo di indicatore	Output
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare in tutti Obiettivi di policy (OP) ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli Obiettivi specifici, ove pertinente, ad eccezione dell'OP4, e nell'ambito di JTF
10	Definizione e concetti	Numero di imprese sociali e di enti del Terzo settore che ricevono un sostegno monetario mediante strumenti finanziari. Per la definizione di Imprese sociali ed enti del Terzo settore si rimanda all'indicatore ISO1_1IT.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Per prestiti e garanzie, il primo pagamento dalla banca al destinatario finale del prestito sottostante. Per venture capital, il primo investimento dal sostegno al destinatario finale.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Doppio conteggio rimosso a livello di obiettivo specifico. Un'impresa non profit viene conteggiata una volta indipendentemente da quanti tipi di supporto (es: sovvenzioni e supporto con strumenti finanziari) riceve da parte di operazioni a valere dello stesso obiettivo specifico.
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: Reportistica per Obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5). Indicazione della previsione per i progetti selezionati e dei valori raggiunti, entrambi cumulati per il totale di ISO1_3IT.
15	Riferimenti	Vedi indicatore ISO1_1IT per le imprese sociali e gli enti del Terzo settore.
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	Da usare con l'indicatore ISO1_1IT. L'indicatore prevede una declinazione di natura settoriale riguardante le imprese nei settori culturali e creativi (SCC). Per tutte le specifiche si rimanda al campo note della scheda ISO1_1IT.

RCR01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	RCR01
2	Nome indicatore	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR01 Posti di lavoro creati in entità sostenute
3	Unità di misura	FTE annuali
4	Tipo di indicatore	risultato
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e JTF
10	Definizione e concetti	<p>Numero di posti di lavoro espressi in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annui creati nell'ambito dell'attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere riempite e possono essere a tempo pieno, part-time o ricorrenti stagionalmente.</p> <p>I posti vacanti non vengono conteggiati. Inoltre, le posizioni di nuova creazione dovranno essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del progetto. L'indicatore è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell'inizio del progetto e quelli relativi a un anno dopo il completamento del progetto nell'ambito della linea di attività finanziata.</p> <p>Il FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente prestate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo individualmente o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale.</p> <p>Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua situazione lavorativa e alla tipologia di contratto (a tempo pieno o a tempo parziale).</p> <p>Tale indicatore non dovrà essere utilizzato per valorizzare i posti di lavoro nel settore della ricerca, che dovranno essere indicati nel RCR102.</p>
11	Raccolta dati	Progetti finanziati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Un anno dopo il completamento dell' <i>output</i> di cui al progetto finanziato.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).</p>
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	
18	Note IT	<p>Per la definizione degli “equivalenti a tempo pieno” [Full Time Equivalent (FTEs)] e dei “posti vacanti” si veda il Glossario dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) (https://www.istat.it/it/metodi-e-strumenti/glossario).</p> <p>Ad un anno dal completamento dell'intervento, i posti di lavoro creati grazie all'attività finanziata dal progetto vanno calcolati anche se l'impresa ha registrato nel complesso</p>

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		<p>una perdita occupazionale. I posti di lavoro creati per effetto indiretto del progetto in altre imprese non vanno conteggiati.</p> <p>L'imprenditore autonomo conta come posto di lavoro creato (Fonte: <i>REGIO register of Q+A on 2021 -2027 Intervention Logic - Indicators – Performance, aggiornamento del settembre 2021</i>). "One year after the completion of output of the supported project" è da intendersi come ad un anno dalla rendicontazione finale del progetto finanziato.</p> <p>Per il corretto popolamento dell'indicatore è opportuno prevedere in tre momenti (ammissione al finanziamento del progetto, rendicontazione finale del progetto e a un anno dalla rendicontazione finale) un obbligo di comunicazione a carico del beneficiario del numero di posti di lavoro creati dall'attività finanziata.</p> <p>Si suggerisce altresì di utilizzare i registri pubblici, in particolare le banche dati regionali sul mercato del lavoro, per verificare (o, in mancanza di informazioni da parte dell'impresa, per quantificare) il dato comunicato dall'impresa nei tre momenti previsti per la raccolta. Se si prevede di popolare l'indicatore attraverso <i>survey</i> mirate è necessario dedicare risorse <i>ad hoc</i> per acquisire il dato presso i beneficiari, anche in ragione del rischio di tassi di risposta non adeguati.</p>

ISR1_1CULT - Posti di lavoro creati presso imprese sociali ed enti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR JTF
1	Codice indicatore	ISR1_1IT
2	Nome indicatore	Posti di lavoro creati presso i soggetti del Terzo Settore beneficiari di un sostegno
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR1_1IT Posti di lavoro creati in entità sostenute
3	Unità di misura	FTE annuali
4	Tipo di indicatore	risultato
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e JTF
10	Definizione e concetti	<p>Numero di posti di lavoro espressi in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annui creati nell'ambito dell'attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere riempite e possono essere a tempo pieno, part-time o ricorrenti stagionalmente.</p> <p>I posti vacanti non vengono conteggiati. Inoltre, le posizioni di nuova creazione dovranno essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del progetto. L'indicatore è calcolato come differenza tra gli FTE annuali occupati prima dell'inizio del progetto e quelli relativi a un anno dopo il completamento del progetto nell'ambito della linea di attività finanziata.</p> <p>Il FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente prestate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo individualmente o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale.</p> <p>Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua situazione lavorativa e alla tipologia di contratto (a tempo pieno o a tempo parziale).</p> <p>Per la definizione di Imprese sociali ed enti del Terzo settore si rimanda all'indicatore ISO1_1IT</p>
11	Raccolta dati	Progetti finanziati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Un anno dopo il completamento dell' <i>output</i> di cui al progetto finanziato.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).</p>
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
18	Note IT	<p>Per la definizione degli “equivalenti a tempo pieno” [Full Time Equivalents (FTEs)] e dei “posti vacanti” si veda il Glossario dell’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) (https://www.istat.it/it/metodi-e-strumenti/glossario).</p> <p>Ad un anno dal completamento dell’intervento, i posti di lavoro creati grazie all’attività finanziata dal progetto vanno calcolati anche se l’organizzazione ha registrato nel complesso una perdita occupazionale. I posti di lavoro creati per effetto indiretto del progetto in altre organizzazioni non vanno conteggiati.</p> <p>Per il corretto popolamento dell’indicatore è opportuno prevedere in tre momenti (ammissione al finanziamento del progetto, rendicontazione finale del progetto e a un anno dalla rendicontazione finale) un obbligo di comunicazione a carico del beneficiario del numero di posti di lavoro creati dall’attività finanziata.</p> <p>Se si prevede di popolare l’indicatore attraverso <i>survey</i> mirate è necessario dedicare risorse <i>ad hoc</i> per acquisire il dato presso i beneficiari, anche in ragione del rischio di tassi di risposta non adeguati.</p>

RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	RCR19
2	Nome indicatore	Imprese con un maggiore fatturato
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR19 Imprese: Imprese con un maggiore fatturato
3	Unità di misura	imprese
4	Tipo di indicatore	risultato
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Utilizzare per tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	<p>Numero di imprese sostenute per sostenere o realizzare la crescita del fatturato. L'indicatore conteggia le imprese per le quali il fatturato annuo per l'anno fiscale successivo all'anno di completamento dell'output è almeno pari alla crescita del fatturato annuo nell'anno precedente all'inizio del progetto. Per le imprese con crescita del fatturato assente o negativa prima dell'inizio del progetto, il tasso di crescita del fatturato durante l'anno fiscale successivo all'anno di completamento dell'output dovrà essere almeno del 2%.</p> <p>Il fatturato dell'impresa comprende il fatturato totale dall'impresa nel periodo di riferimento (un anno) e corrisponde alle vendite sul mercato di beni e servizi forniti a terzi (riferimenti ESTAT2007).</p>
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti, pubblici registri
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Fine dell'anno fiscale successivo all'anno di completamento dell'output.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	<p>Regola 1: Rimosso il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico.</p> <p>Un'impresa viene conteggiata una volta indipendentemente dal numero di volte che riceve supporto da operazioni nell'ambito dello stesso obiettivo specifico.</p>
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: Reporting per obiettivo specifico</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).</p>
15	Riferimenti	ESTAT2007 - <i>Eurostat-OECD Manual on Business Demography Statistics, 2017 edition</i>
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	<p>L'indicatore è da utilizzare quando l'obiettivo dell'intervento è sostenere o conseguire una maggiore crescita del fatturato.</p> <p>La soglia del 2% corrisponde all'obiettivo della BCE per il tasso di inflazione.</p>
18	Note IT	La definizione del campo 10 è sostituita da: Numero di imprese sostenute per sostenere o raggiungere la crescita del fatturato. Tale indicatore va selezionato solo quando il sostegno mira esplicitamente a produrre un incremento di fatturato delle imprese sostenute. (<i>Fonte: REGIO register of Q+A on 2021-2027 Intervention Logic - Indicators – Performance, aggiornamento del dicembre 2021</i>).

OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

RCO19 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	RCO19
2	Nome indicatore	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO19 Energia: Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata
3	Unità di misura	Metri quadrati
4	Tipo di indicatore	Output
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	OP2 Europa più verde e e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e nell'ambito del JTF
10	Definizione e concetti	<p>Superficie netta degli edifici pubblici che ottengono migliori prestazioni energetiche grazie al supporto ricevuto. Il miglioramento della prestazione energetica è da intendersi in termini di miglioramento della classificazione energetica dell'edificio pubblico di almeno una classe energetica, ed è da documentare sulla base degli attestati di prestazione energetica (EPC). La classificazione energetica considerata segue la definizione dell'Attestato di Prestazione Energetica nazionale, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.</p> <p>Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro. Un'organizzazione senza scopo di lucro è un'entità giuridica organizzata e gestita per un beneficio collettivo, pubblico o sociale, in contrapposizione rispetto ad un'entità che opera come un'impresa con l'obiettivo di generare un profitto per i suoi proprietari. Esempi includono gli edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali, ecc.</p> <p>L'indicatore non copre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • edilizia sociale (in quanto inclusa in RCO18); • scuole private o ospedali privati di proprietà di investitori privati. Il sostegno a tali soggetti privati dovrebbe essere segnalato come sostegno alle imprese nell'ambito del RCO01, ecc.
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento della realizzazione e al rilascio del certificato di prestazione energetica.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico.</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).</p>
15	Riferimenti	<p>Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia.</p> <p>Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (GUL 156/75, 19.6.2018)</p>
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	

RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	RCO22
2	Nome indicatore	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO22 Energia: capacità di energia rinnovabile
3	Unità di misura	MW
4	Tipo di indicatore	Output
5	Baseline	0
6	Milestone 2024	>=0
7	Target 2029	>0
8	Obiettivo di policy	Utilizzare in tutti gli obiettivi di policy ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici ove pertinente e nel JTF
10	Definizione e concetti	<p>Capacità di produzione aggiuntiva di energia rinnovabile creata o incrementata grazie al sostegno. L'indicatore riguarda anche la capacità di produzione che è stata realizzata o incrementata e non è ancora connessa alla rete (se applicabile) o non è ancora completamente pronta per produrre energia.</p> <p>Per capacità di produzioni si intende la "capacità elettrica massima netta", definita da Eurostat come "la massima potenza attiva che può essere fornita, in continuo, con tutti gli impianti in funzione, nel punto di presa (ossia dopo aver prelevato le alimentazioni per gli ausiliari di stazione e tenendo conto delle perdite in quei trasformatori ritenuti parte integrante della stazione)".</p> <p>Energia rinnovabile significa "energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (termica e fotovoltaica) e geotermica, energia dell'ambiente, mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dagli impianti di trattamento delle acque reflue e biogas." (vedi Direttiva 2018/2011).</p> <p>La disaggregazione di capacità in energia elettrica e termica si riferisce al tipo di energia prodotta.</p>
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output del progetto finanziato
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Eliminare il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Se la capacità è finanziata da più forme di sostegno (es: sovvenzioni e strumenti finanziari) nell'ambito dello stesso obiettivo specifico, essa dovrà essere conteggiata una volta.
14	Reporting	Regola 1: Reporting per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 5). La disaggregazione per fonte di energia deve essere riportata solo per i valori raggiunti.
15	Riferimenti	Direttiva 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
16	Corrispondente indicatore di performance	CCO07
17	Note	

RCR26 - Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	RCR26
2	Nome indicatore	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR26 Energia: Consumo annuo di energia primaria
3	Unità di misura	MWh/anno
4	Tipo di indicatore	Risultato
5	<i>Baseline</i>	>0
6	<i>Milestone 2024</i>	Non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	OP2 Europa più verde e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e nell'ambito del JTF
10	Definizione e concetti	<p>Consumo totale annuo di energia primaria per le entità sostenute. La baseline si riferisce al consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e il valore raggiunto si riferisce al consumo annuo di energia primaria nell'anno successivo all'intervento. Per gli edifici entrambi i valori devono essere documentati sulla base di attestati di prestazione energetica, in linea con la Direttiva 2010/31/UE. Per i processi nelle imprese, il consumo annuo di energia primaria deve essere documentato sulla base di audit energetici o altre specifiche tecniche pertinenti.</p> <p>Gli edifici pubblici sono definiti come edifici di proprietà di autorità pubbliche e edifici di proprietà di un'organizzazione senza scopo di lucro, a condizione che tali enti perseguano obiettivi di interesse generale quali l'istruzione, la salute, l'ambiente e i trasporti. Esempi includono gli edifici per la pubblica amministrazione, scuole, ospedali ecc.</p>
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento della realizzazione e al rilascio del certificato della prestazione energetica, dell'audit energetico o in funzione di altra specifica tecnica pertinente.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico.</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3). La disaggregazione per tipologia di entità sostenute va riportata solo per i valori raggiunti.</p>
15	Riferimenti	<p>Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia.</p> <p>Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (GU L 156/75, 19.6 .2018).</p>
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	CCR05
17	Note	

RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	RCR29
2	Nome indicatore	Emissioni stimate di gas a effetto serra
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR29 Clima: stima delle emissioni di gas a effetto serra
3	Unità di misura	Tonnellate di CO2 equivalenti/anno
4	Tipo di indicatore	Risultato
5	<i>Baseline</i>	>0
6	<i>Milestone 2024</i>	Non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare in tutti gli obiettivi di <i>policy</i> ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici ove pertinente e nell'ambito del JTF
10	Definizione e concetti	<p>Emissioni totali di gas a effetto serra (GHG) stimate per le entità o i processi supportati. La baseline si riferisce al livello delle emissioni di GHG stimate durante l'anno prima dell'inizio dell'intervento e il valore raggiunto è calcolato come le emissioni di GHG totali stimate sulla base del livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.</p> <p>Questo indicatore non deve essere utilizzato nelle operazioni che utilizzano gli indicatori "RCR105 Emissioni stimate di gas a effetto serra causate da caldaie e sistemi di riscaldamento convertiti da un'alimentazione a combustibili fossili solidi a un'alimentazione a gas " o "RCR29a JTF: Est. Emissioni di GHG nelle imprese (Dir. 2003/87/CE)", al fine di evitare la necessità per le operazioni sostenute di utilizzare due indicatori inerenti a GHG.</p>
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'intervento e in funzione della disponibilità di attestati di prestazione energetica, di audit energetici o di altre specifiche tecniche pertinenti.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico.</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3).</p>
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	<p>L'indicatore è da utilizzare quando l'obiettivo dell'intervento è la riduzione delle emissioni di GHG.</p> <p>Per ulteriori chiarimenti sulle metodologie disponibili si vedano gli atti del seminario congiunto REGIO Evalnet/BEI di novembre 2020 qui: https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/evaluations/guidance/#1.</p>

RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	RCR31
2	Nome indicatore	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCR31 Energia: Energia rinnovabile totale prodotta
3	Unità di misura	MWh/anno
4	Tipo di indicatore	Risultato
5	<i>Baseline</i>	>=0
6	<i>Milestone 2024</i>	Non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare per tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente e nell'ambito del JTF
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente e nel JTF
10	Definizione e concetti	Energia rinnovabile annuale prodotta prima e dopo l'intervento di cui ai progetti finanziati. Il riferimento si riferisce all'energia annua prodotta nell'anno precedente l'inizio dell'intervento e può essere diverso da zero nei casi di ampliamento della capacità produttiva. Il valore raggiunto è l'energia annua prodotta nell'anno successivo al completamento dell'intervento. La disaggregazione per energia elettrica e termica si riferisce alla fonte dell'energia rinnovabile. Per la definizione di energia rinnovabile si veda il RCO22.
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'output nel progetto finanziato.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Regola 1: Eliminare il doppio conteggio a livello dell'obiettivo specifico. Se la capacità è finanziata da più forme di sostegno (es: sovvenzioni e strumenti finanziari) nell'ambito dello stesso obiettivo specifico, essa dovrà essere conteggiata una volta.
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 3). La disaggregazione in energia elettrica e termica è da riportare solo per i valori raggiunti.
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	CCR06
17	Note	

OBIETTIVO DI POLICY 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

ISO2 CULT - Edifici pubblici migliorati o adeguati dal punto di vista della messa in sicurezza da catastrofi naturali

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	ISO2 CULT
2	Nome indicatore	Edifici pubblici migliorati o adeguati dal punto di vista della messa in sicurezza da catastrofi naturali
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO2 ITT Rischio di catastrofe naturale: edifici pubblici migliorati o adeguati
3	Unità di misura	Numero di edifici
4	Tipo di indicatore	<i>output</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	OP2 Europa più verde
9	Obiettivo specifico	OS 2.4 Clima e rischi
10	Definizione e concetti	<p>Negli edifici pubblici qui considerati sono previsti interventi finalizzati a garantire le condizioni minime per la gestione del sistema di emergenza e i livelli essenziali di sicurezza in coerenza con l'assetto organizzativo del territorio previsto dal Codice di Protezione Civile (Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla Direttiva PCM 30 aprile 2021), la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e che ospitano funzioni di: 1) coordinamento degli interventi, ovvero il coordinamento demandato, in caso di emergenza, all'autorità di competenza territoriale; 2) soccorso sanitario, ovvero l'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'art. 7 del dlgs 2/1/2018, n. 1 (Codice di Protezione Civile), ogni forma di prima assistenza sanitaria; 3) intervento operativo, ovvero il superamento dell'emergenza, consistente nell'attuazione coordinata con le autorità locali, delle iniziative volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.</p> <p>Per adeguamento o miglioramento si intendono interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento antisismico, che servono a raggiungere i livelli di sicurezza previsti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC); - miglioramento antisismico, che servono ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle NTC (ad es. anche per vincoli architettonici). <p>(Rif. Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni»").</p> <p>Il contrasto al dissesto idrogeologico è regolamentato, nella normativa italiana, dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano ProteggItalia, contenuto nel dpcm 20 febbraio 2019), per un importo di 14,3 miliardi di euro nel periodo 2018-30.</p> <p>Il rapporto 2018 dell'Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA) su "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio" ha certificato che il 91% dei comuni italiani è a rischio frane e/o alluvioni. A partire dall'introduzione del Codice della Protezione civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018) sono previste innovazioni relative allo studio anche dinamico degli scenari di rischio possibili.</p>

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		L'attività di previsione è propedeutica alle attività del sistema di allertamento e alla pianificazione di protezione civile. Relativamente alle attività di prevenzione si tiene conto dell'evoluzione della materia nel tempo esplicitando che l'ambito della prevenzione è sia strutturale che non strutturale.
11	Fonte dei dati	Progetti sostenuti
12	Tempistica di rilevazione	A completamento dell'output del progetto sostenuto
13	Questioni di aggregabilità	
14	<i>Reportistica</i>	Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tabella 5)
15	Riferimenti	DPCM 3274\2003. Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica. DPCM 3519\2006. Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone. Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile (articolo 7). Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)». Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile (OCDPC) 532/2018 Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77. Direttiva PCM 30 aprile 2021 Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali. Piano ProteggItalia, Dpcm 20 febbraio 2019
16	Indicatore corporate corrispondente	
17	Note	

RCO122 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, preparazione, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR, Fondo di coesione, JTF
1	Codice indicatore	RCO122
2	Nome indicatore	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, preparazione, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO122 Investimenti nella gestione dei disastri (non dovuti al clima)
3	Unità di misura	Euro
4	Tipo di indicatore	<i>ouput</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	OP2 Europa più verde
9	Obiettivo specifico	RSO2.4 Adattamento ai cambiamenti climatici
10	Definizione e concetti	<p>Valore totale degli investimenti in progetti a sostegno dello sviluppo o dell'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio, preparazione, allerta e risposta alle catastrofi incentrati sui rischi naturali non legati al clima (ad esempio rischi vulcanici o geologici) e sui rischi connessi alle attività umane. L'aggiornamento dovrebbe riferirsi principalmente a nuove funzionalità o all'ottimizzazione dei sistemi esistenti a livello nazionale e regionale. L'indicatore riguarda anche gli investimenti transfrontalieri e transnazionali in tali misure/azioni.</p> <p>L'indicatore riguarda gli interventi a livello nazionale e regionale che non sono specifici per le catastrofi o che non sono coperti dai relativi</p> <p>Indicatori comuni per il monitoraggio di catastrofi naturali (RCO24), inondazioni (RCO25, RCO105) o incendi boschivi (RCO28).</p>
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell' <i>output</i> nel progetto finanziato
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico.</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino al momento considerato (RDC Allegato VII, Tabella 3).</p>
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	CCO09
17	Note	

RCO24 - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR, Fondo di coesione
1	Codice indicatore	RCO24
2	Nome indicatore	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO24 Clima: Investimenti nella gestione dei disastri
3	Unità di misura	Euro
4	Tipo di indicatore	output
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Utilizzare in tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	<p>Valore totale degli investimenti in progetti a sostegno dello sviluppo o dell'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio, preparazione, allarme e risposta alle catastrofi connesse ai rischi naturali legati al clima. L'aggiornamento dovrebbe riferirsi principalmente a nuove funzionalità o all'ottimizzazione dei sistemi esistenti a livello nazionale e regionale. L'indicatore riguarda anche gli investimenti transfrontalieri e transnazionali in tali misure/azioni.</p> <p>L'indicatore riguarda gli interventi a livello nazionale e regionale che non sono specifici per le catastrofi o che non sono coperti dai relativi indicatori comuni per inondazioni (RCO25, RCO105) o incendi boschivi (RCO28).</p>
11	Raccolta dati	Progetti supportati
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell' <i>output</i> nel progetto finanziato
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	<p>Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico.</p> <p>Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino al momento considerato (RDC Allegato VII, Tabella 5).</p>
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	CCO09
17	Note	

ISR2 CULT - Luoghi della cultura aperti al pubblico messi in sicurezza e dotati di sistemi di monitoraggio e reazione ai rischi naturali (sismici e connessi al clima) rispetto al totale dei luoghi della cultura

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR FC JTF
1	Codice indicatore	ISR1
2	Nome indicatore	Luoghi della cultura aperti al pubblico dotati di sistemi di monitoraggio, allarme e reazione a rischi sismici, rischi naturali, connessi al clima rispetto al totale dei luoghi della cultura
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR1 Luoghi della cultura aperti al pubblico dotati di sistemi di monitoraggio, allarme e reazione a rischi sismici, rischi naturali, connessi al clima rispetto al totale dei luoghi della cultura
3	Unità di misura	%
4	Tipo di indicatore	<i>Risultato</i>
5	<i>Baseline</i>	>0
6	<i>Milestone 2024</i>	Non richiesto
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	OP2 Europa più verde e più resiliente
9	Obiettivo specifico	RSO2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe, la resilienza prendendo in considerazione approccio ecosistemici
10	Definizione e concetti	L'indicatore si riferisce ai luoghi della cultura, a manufatti di protezione dei beni culturali da eventi calamitosi ed a complessi monumentali. Il valore raggiunto si riferisce al numero dei luoghi, manufatti e complessi monumentali dotati di sistemi di monitoraggio degli eventi calamitosi rispetto al totale dei luoghi della cultura corrispondenti esistenti nella regione di riferimento
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio del PN
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento della realizzazione e al rilascio della documentazione di fine lavori
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	<i>Reporting</i>	Regola 1: <i>Reporting</i> per obiettivo specifico Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, tabella 3)
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	

OBIETTIVO DI POLICY 4 – OBIETTIVO SPECIFICO 4.6

RCO77 - Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	RCO77
2	Nome indicatore	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	RCO77 Numero di siti culturali e turistici
3	Unità di misura	Siti culturali e turistici
4	Tipo di indicatore	output
5	Baseline	0
6	Milestone 2024	>=0
7	Target 2029	>0
8	Obiettivo di policy	Utilizzare in tutti gli obiettivi di policy, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Utilizzare in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	Numero di siti culturali e turistici che ricevono un sostegno
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento delle realizzazioni dei progetti finanziati.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	
14	Reporting	Regola 1: Reporting per obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati fino alla data attuale (RDC Allegato VII, Tabella 5).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di performance	
17	Note IT	<p>L'espressione "Siti culturali e turistici" va interpretata come "siti culturali e/o turistici" poiché l'indicatore è unico nel caso di progettirivolti a siti propriamente culturali o di progetti riguardanti siti/mete turistiche.</p> <p>Considerato che la CE non fornisce specificazioni sulle definizioni e data l'opportuna distinzione tra siti culturali e siti turistici, con "sito culturale" è da intendersi un luogo fisico, geograficamente localizzato e territorialmente definito che rientri nelle seguenti tipologie: i) luogo o spazio del patrimonio culturale materiale o immateriale (es. monumento o complesso storico-architettonico, area o parco archeologico, giardino storico, ecc.); ii) luogo della cultura (es. museo, biblioteca, archivio, ecc.); iii) luogo dello spettacolo (es. teatri, sale da concerto, auditorium, ecc.); iv) altro tipo di (infra)struttura o spazio a vocazione/funzione culturale (es. centro culturale, cultural lab, culturalhub, centro visite, ecc.).</p> <p>Nella definizione di "sito culturale" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto (es. per la rifunzionalizzazione di edifici o di spazi dismessi ad ospitare nuove attività di tipo culturale).</p>

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		<p>Nel caso di siti complessi e plurilocalizzati, ovvero che si avvalgono di un coordinamento unitario in materia di gestione, promozione e valorizzazione, e, ove disponibili, anche di sistemi unici/unitari di bigliettazione e conteggio dei visitatori (es. itinerari e percorsi storico-culturali, altre tipologie di reti e sistemi di beni, ecc.), il conteggio dovrebbe comunque essere sempre riferito al singolo sito/bene interessato dall'investimento.</p> <p>Il "sito culturale" potrebbe eventualmente identificarsi con un "sito turistico" qualora esso coincida con una località o meta turistica, mentre ovviamente un sito "turistico" non necessariamente corrisponde ad un "sito culturale".</p> <p>L'indicatore può essere selezionato sia nel caso dell'Obiettivo specifico (Os) 4.vi sia di altri Os; si segnala però l'opportunità che per i progetti di partecipazione attivabili nell'ambito dell'Os 4.vi ci si avvalga (anche) del nuovo indicatore comune di output ISO4_2IT "Progetti di partecipazione culturale sostenuti" (cfr. relativa scheda metodologica). Per assicurare qualità del dato e modalità condivise di rilevazione e conteggio può essere utile considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ove disponibile la forma di riconoscimento giuridico, o amministrativo-istituzionale del sito culturale che ne assicuri la sua riconoscibilità identitaria ed unitaria (ai fini del conteggio); - ove possibile e pertinente e per i siti esistenti, la nomenclatura, la metodologia, le informazioni anagrafiche e i dati di base rilasciati dalla statistica pubblica (es. rilevazioni Istat per musei, biblioteche, dati SIAE per luoghi dello spettacolo, osservatori regionali o locali sui beni e luoghi del patrimonio culturale); - per i siti "nuovi" occorre adottare analoghe modalità di rilevazione in modo che l'indicatore possa essere anche in tali casi correttamente quantificato. <p>Il doppio conteggio di siti culturali potrebbe determinarsi in presenza di più progetti rivolti allo stesso sito, e deve pertanto essere eliminato al livello di Obiettivo specifico come previsto dalla CE al campo 14 "Reporting" della presente scheda.</p> <p>In ogni caso, al fine di favorire successive analisi e valutazioni tematiche può essere utile che i sistemi di monitoraggio dei programmi tengano traccia dei collegamenti plurimi o multipli tra progetti e siti anche a livello di obiettivo strategico e di programma.</p> <p>Tutti questi aspetti devono essere chiaramente illustrati nel Documento metodologico che accompagna il Programma.</p>

ISO4_2IT - Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	ISO4_2IT
2	Nome indicatore	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui: attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti
3	Unità di misura	Numero progetti
4	Tipo di indicatore	<i>output</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Specifico per OP 4 ma utilizzabile in tutti gli obiettivi di <i>policy</i> , ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Specifico per Os 4.vi ma utilizzabile in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	<p>L'indicatore misura il numero di progetti specificatamente rivolti a incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini, in assenza di un indicatore comune di output pertinente.</p> <p>I progetti devono avere una precisa identità e riconoscibilità, anche quando vengono promossi nell'ambito di siti culturali ove già è presente un'offerta culturale stabile e continuativa.</p> <p>I progetti possono essere realizzati nei "siti culturali" (rilevati attraverso l'indicatore comune di output RCO77) o in contesti diversi (es. infrastrutture per l'istruzione e la formazione, infrastrutture sociosanitarie e assistenziali, case circondariali, spazi e luoghi delle periferie urbane, siti naturali, ecc.).</p> <p>Può trattarsi di iniziative progettuali finalizzate alla partecipazione diretta e in presenza, oppure rivolte a destinatari che partecipano a distanza (es. attività destinate a specifiche categorie target alle quali è preclusa la partecipazione in presenza, oppure sperimentazioni di modalità nuove e alternative alla partecipazione in presenza sempre per finalità di inclusione). Ove il caso, i progetti possono essere declinati su specifici target (es. classi di età, gruppi vulnerabili, gruppi di soggetti esclusi, ecc.).</p> <p>Data la rilevanza dell'adozione di modalità collaborative tra istituzioni pubbliche e soggetti privati per la qualità di tali progetti, l'indicatore viene disaggregato per misurare anche il sottoinsieme di progetti afferenti al "di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata"; con ciò sono da intendersi forme diversificate di collaborazione che non si sostanziano nel solo affidamento in appalto e che possono includere modalità di co-progettazione con soggetti del Terzo settore o altre forme di collaborazione pubblico-privata, in coerenza con i dispositivi normativi vigenti, ivi comprese la concessione, le forme speciali di partenariato di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 50/2016l, i partenariati per l'innovazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 50/2016l, i contratti di sponsorizzazione, ecc.</p>
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento delle realizzazioni dei progetti finanziati.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Non si evidenziano rischi collegati all'aggregazione dei dati (es. conteggi multipli, ecc.)
14	Reporting	Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico. Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (cfr. RDC, Allegato VII, Tabella 5).
15	Riferimenti	ISTAT, Rapporto BES 2020 (https://www.istat.it/it/files//2021/03/BES_2020.pdf); ISTAT – Banca dati politiche di sviluppo (BDPS) - Cultura (https://www.istat.it/it/archivio/16777);

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		ISTAT, Integrazione BDPS - Cultura con ulteriori 57 nuovi indicatori sulla base dei dati censuari su Musei e Biblioteche (https://www.istat.it/it/archivio/259414) ISTAT, Indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" (https://www.istat.it/it/archivio/129956)
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	<p>La statistica pubblica osserva e misura la partecipazione culturale (e le cause/motivazioni della mancata partecipazione) nel Paese. Sono riferimenti utili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ISTAT-BES, dominio 2 – Istruzione e Formazione, ha definito un indicatore sintetico a ciò dedicato, composto da 3 indicatori statistici (Fonte: Istat, Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", https://www.istat.it/it/archivio/129956, Annuario statistico italiano 2020, Tav. 10.7, https://www.istat.it/it/files/2020/12/C10.pdf) • EUROSTAT (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Culture_statistics_-_cultural_participation) • Indagine Eurobarometro in tema di partecipazione culturale condotta attraverso interviste su un campione della popolazione italiana nel 2017 (https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2150). <p>Per misurare i risultati diretti dei progetti di partecipazione culturale è opportuno utilizzare il nuovo indicatore ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale (cfr. scheda metodologica).</p>

ISO4_CULT - Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	ISO4_CULT
2	Nome indicatore	Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione e accompagnamento
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISO4_CULT Soggetti destinatari delle azioni di capacitazione
3	Unità di misura	Numero soggetti
4	Tipo di indicatore	<i>output</i>
5	<i>Baseline</i>	0
6	<i>Milestone 2024</i>	>=0
7	<i>Target 2029</i>	>0
8	Obiettivo di <i>policy</i>	Specifico per OP 4 - (indicatore di programma)
9	Obiettivo specifico	Specifico per Os 4.6 - (indicatore di programma)
10	Definizione e concetti	L'indicatore rileva il numero di soggetti destinatari (pubblici e privati) delle azioni di capacitazione e accompagnamento finalizzate alla realizzazione dei progetti di partecipazione culturale sostenuti dalle azioni 4.6.1 e 4.6.2. L'indicatore si riferisce in particolare alle azioni rivolte ai potenziali partner di quei progetti che prevedono l'attivazione di forme di collaborazione pubblico-privata ai fini di attività di co-progettazione, gestione di attività e servizi, ecc. L'indicatore non rileva il numero dei soggetti destinatari delle preliminari azioni di informazione e animazione locale previste dall'azione 4,6.3 e che precedono le azioni di capacitazione e accompagnamento.
11	Raccolta dati	Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento dell'azione di accompagnamento e capacitazione nei confronti dei diversi soggetti destinatari
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Non si evidenziano rischi collegati all'aggregazione dei dati (es. conteggi multipli, ecc.)
14	Reporting	Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico. Previsione per progetti selezionati e valori raggiunti, entrambi cumulati alla data attuale (RDC Allegato VII, tabella 3)
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di <i>performance</i>	
17	Note	

ISR4_4IT -Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
0	Fondo pertinente	FESR
1	Codice indicatore	ISR4_4IT
2	Nome indicatore	Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale
2b	Codice indicatore e nome breve (nome open data)	ISR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale
3	Unità di misura	Numero progetti
4	Tipo di indicatore	output
5	Baseline	0
6	Milestone 2024	>=0
7	Target 2029	>0
8	Obiettivo di policy	Specifico per OP 4 ma utilizzabile in tutti gli obiettivi di policy, ove pertinente
9	Obiettivo specifico	Specifico per Os 4.vi ma utilizzabile in tutti gli obiettivi specifici, ove pertinente
10	Definizione e concetti	<p>Gli indicatori comuni previsti dal Regolamento FESR non sono appropriati e pertinenti per progetti finalizzati a qualificare la partecipazione culturale dei cittadini; pertanto, viene adottato a livello IT il presente indicatore.</p> <p>L'indicatore misura la partecipazione a iniziative e progetti specificamente rivolti a incrementare la partecipazione culturale dei cittadini. I progetti possono riferirsi, se del caso, a specifici target (es. classi di età, gruppi vulnerabili, gruppi di soggetti esclusi, ecc.).</p> <p>I progetti devono avere una precisa identità e riconoscibilità, anche quando realizzati in siti culturali ove già è presente un'offerta culturale stabile e continuativa, fondandosi su consapevolezza e conoscenze sugli specifici target da raggiungere e sulle più efficaci modalità per raggiungere questo risultato.</p> <p>I progetti possono essere realizzati nei "siti culturali" (rilevati attraverso l'indicatore comune di output CE RCO77) o in contesti diversi (es. infrastrutture per l'istruzione e la formazione, infrastrutture sociosanitarie e assistenziali, case circondariali, spazi e luoghi delle periferie urbane, siti naturali, ecc.).</p> <p>Può trattarsi di iniziative progettuali finalizzate alla partecipazione diretta e in presenza, oppure rivolte a destinatari che partecipano a distanza (es. nel caso di attività destinate a specifiche categorie target alle quali è preclusa la partecipazione in presenza, oppure quando si sperimentano modalità nuove ed alternative alla partecipazione in presenza sempre per finalità di inclusione).</p> <p>I destinatari dei progetti sono definiti "partecipanti", nozione diversa e distinta da quella di "visitatore" cui si riferisce l'indicatore comune di risultato CE RCR77.</p> <p>Il "partecipante" è il singolo individuo partecipante alle iniziative, attività e servizi sostenuti dai progetti volti alla partecipazione culturale.</p> <p>L'indicatore conta quindi il numero di persone partecipanti (quindi se un singolo individuo partecipante effettua più partecipazioni viene conteggiato una volta sola). Ciò comporta la necessità che i beneficiari adottino sistemi di registrazione nominale dei partecipanti (es. attraverso sistemi di prenotazione o rilascio del titolo di accesso preventivamente o contestualmente allo svolgimento dell'attività, forme di bigliettazione dedicata, ecc.) in modo da poter acquisire per ciascuno tutte le informazioni utili alla valorizzazione del dato e alla depurazione dello stesso in caso di conteggi multipli. A tal riguardo devono essere applicate le disposizioni in caso di trattamento dei dati personali (informative, liberatorie, ecc.).</p> <p>Per opportune finalità conoscitive, analitiche e valutative le Autorità di gestione possono concordare con i beneficiari che i dati sulla partecipazione siano rilevati per specifiche categorie target, come ad es.: per genere (donne, uomini, giovani al di sotto dei 18 anni), per titolo di studio (livello secondario o inferiore), per nuclei familiari (es. genitori con figli, nonni con nipoti, ecc.), per soggetti fragili, indigenti (da precisare, es. popolazione carceraria, immigrati Paesi terzi, senza fissa dimora, ecc.), per soggetti con forme di disabilità o con patologie specifiche (da precisare, es. nel caso di progetti di welfare culturale), per soggetti raggiunti con modalità a distanza (utenti, soggetti, individui che hanno preso parte alle iniziative specificamente rivolte a destinatari a distanza).</p>

ID riga	Campo	Metadati dell'indicatore
		La stima del numero effettivo di partecipanti viene effettuata ex post, a completamento del progetto. Considerato che i progetti prevedranno prevalentemente nuove iniziative, la baseline dell'indicatore si considera zero.
11	Raccolta dati	Progetti sostenuti
12	Rilevamento del momento di conseguimento	Al completamento del progetto sostenuto.
13	Questioni inerenti all'aggregazione	Anche se non obbligatorio, la CE sollecita le AdG ad adottare almeno un indicatore comune per ogni Os attivato. L'indicatore comune associato all'Os 4.vi è il RCR77 – <i>Visitatori dei siti culturali e turistici</i> , che appare però inadatto a dare conto dei risultati diretti perseguiti attraverso questo Os (vedi relativa scheda metodologica). L'uso congiunto dei due indicatori di risultato è quindi da scoraggiare con riferimento all'Os 4.vi; in particolare si potrebbe verificare il rischio di conteggi multipli o comunque di uso promiscuo dell'indicatore nel caso di partecipanti a iniziative di partecipazione sostenute attraverso l'Os 4.vi realizzate nei "siti culturali" (RCO77), che vengono conteggiati tra i visitatori (se ad es. il sistema di rilevazione degli accessi/visite non è attrezzato per un conteggio separato o il progetto non ha una sua evidenza e riconoscibilità che permette di isolare target separati di fruitori). Nel caso dei "siti culturali" è necessario assicurare modalità di conteggio separato tra i progetti per la partecipazione culturale sostenuti dall'Os 4.vi (che hanno come risultato i "partecipanti") ed eventuali altri progetti sostenuti attraverso altri OP/Os (che possono avere come risultato i "visitatori"). A tal fine le AdG richiedono ai beneficiari l'attivazione di modalità di conteggio separato.
14	Reporting	Regola 1: Regola 1: Reportistica a livello di obiettivo specifico. Previsione per i progetti selezionati e valori conseguiti, entrambi cumulati alla data (RDC Allegato VII, Tavola 5).
15	Riferimenti	
16	Corrispondente indicatore di performance	
17	Note	Sul piano metodologico possono risultare utili per la costruzione degli strumenti di rilevazione, quelli predisposti e/o in uso nell'ambito di: <ul style="list-style-type: none"> - ISTAT, Indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" (https://www.istat.it/it/archivio/129956); Banca dati Indicatori Territoriali per le Politiche di Sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777 sub tema "Cultura"; indicatori statistici integrativi su musei e biblioteche (https://www.istat.it/it/archivio/259414) - Indagine Eurobarometro in tema di partecipazione culturale condotta attraverso interviste su un campione della popolazione italiana nel 2017 (https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2150). Per misurare gli output dei progetti di partecipazione culturale è opportuno utilizzare il nuovo indicatore ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti (cfr. scheda metodologica).